Bellunesi NEL MONDO

MENSILE DELLA ASSOCIAZIONE "EMIGRANTI BELLUNESI"

Direzione ed Amministrazione: piazza S. Stefano, 15 - 32100 Belluno - Casella postale n. 194 - Tel. 24974 - c/c. post. 9/10141 - Spedizione in abbonamento post. gr. III - Pubblicità inferiore al 70 % - Quota associativa annua L. 1500 - Sostenitore L. 3000 - Via aerea L. 3000

ANNO VIII — n. 7 — LUGLIO 1973 Manoscritti e foto non si restituiscono

Una bella notizia da Roma: *Dal 30 settembre 1973 la "Freccia delle Dolomiti" sarà permanente*

Il Capo di Gabinetto del Ministero dei Trasporti, con la lettera che riportiamo integralmente, ci dà la bella notizia: la "Freccia delle Dolomiti" il treno più veloce da Milano a Calalzo, diventerà permanente a partire dal prossimo orario invernale.

Esprimiamo al Ministro la nostra riconoscenza più viva e la nostra soddisfazione.

Non è infatti cosa da poco, e assume per noi un significato profondo. Ci battevamo per questo primo miglioramento delle nostre comunicazioni ferroviarie fin dall'Assemblea del 1971, su precisa richiesta formulata dai nostri emigranti in quella sede.

La risposta che ora ci arriva dimostra una buona volontà ed una attenzione nuova verso la nostra Provincia.

Dice una lettera del 12 giugno che il Ministero dei Trasporti ha indirizzato alla Presidenza del Consiglio: *"Si è trovato il modo di superare le non lievi difficoltà connesse con il sistematico maggior impegno delle automotrici necessarie per l'attuazione del provvedimento ed è stato quindi possibile trovare una soluzione nel senso auspicato".*

Perchè questa lettera alla Presidenza del Consiglio?

Perchè proprio il Presidente del Consiglio, dopo la precedente risposta negativa delle Ferrovie dello Stato, ha appoggiato il riesame della pratica ottenendone la felice conclusione.

E' bello, è davvero consolante, sapere che il Presidente del Consiglio non solo ha fatto delle promesse, ma ha voluto mantenerle, come le sta mantenendo.

Proprio in questi giorni ci è pervenuta un'altra interessante risposta dal Ministero degli Esteri, risposta ottenuta ancora una volta per l'interessamento della Presidenza del Consiglio.

Riguarda i problemi del gelato artigianale della CEE, ed interessa da vicino molti Bellunesi maestri nell'arte del vero, buon gelato famoso in tutto il mondo.

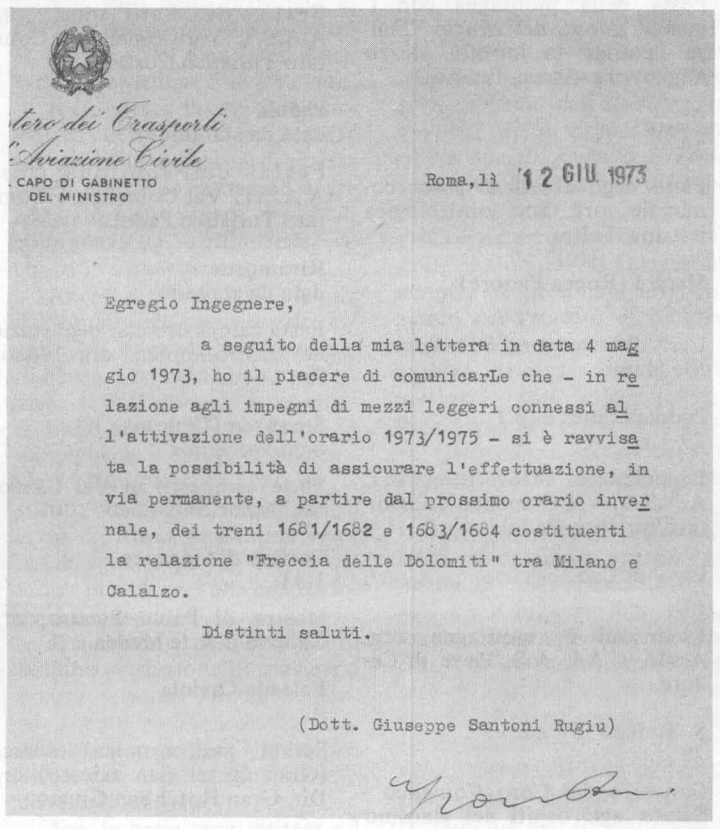
Proprio in questi giorni, infine, è stato possibile discutere con i responsabili della Regione Veneta le prime leggi regionali che interessano i nostri emigranti.

Con soddisfazione abbiamo visto che la nostra voce è stata tenuta presente e non dubitiamo che i risultati pratici non mancheranno. Allora possiamo veramente pensare che l'incontro di Roma non è stato inutile, che basta chiedere con coraggio e costanza perchè le porte si aprano, che i Bellunesi possono trovare buoni amici anche a Roma e a Venezia.

In questa cara Italia che troppo spesso sembra mutevole ed instabile, noi ci auguriamo veramente che possa continuare la simpatica attenzione che i nostri governanti hanno rivolto ai Bellunesi ed agli emigranti in particolare.

Sapranno allora di poter sicuramente contare sulla riconoscenza e sulla generosità entusiasta di questi montanari che hanno la caratteristica di camminare lenti nella salita, parlando poco ma senza mai fermarsi, anche quando il cammino diventa difficile.

Il Presidente



...tero dei Trasporti
...Aviazione Civile
CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO

Roma, lì 12 GIU. 1973

Egregio Ingegnere,

a seguito della mia lettera in data 4 maggio 1973, ho il piacere di comunicarLe che - in relazione agli impegni di mezzi leggeri connessi all'attivazione dell'orario 1973/1975 - si è ravvisata la possibilità di assicurare l'effettuazione, in via permanente, a partire dal prossimo orario invernale, dei treni 1681/1682 e 1683/1684 costituenti la relazione "Freccia delle Dolomiti" tra Milano e Calalzo.

Distinti saluti.

(Dott. Giuseppe Santoni Rugiu)

UN PO' D'ORDINE NEL RILASCIO DEL PASSAPORTO

E' del 1959 la legge n. 253 del 9 aprile con la quale all'emigrante viene concesso il passaporto gratuito con l'esonero da qualsiasi diritto o tassa.

Altra legge è quella del 21 novembre 1967 n. 1135, la quale stabilisce che: "nessuna tassa è dovuta per il rilascio o il rinnovo del passaporto ordinario in Italia o all'estero da coloro che sono da considerarsi emigranti ai sensi delle norme dell'emigrazione".

Il testo di queste leggi è abbastanza chiaro nel suo linguaggio letterale. Ma i guai cominciano quando si tratta di venire all'applicazione pratica.

Vediamo. Prima di tutto, chi deve considerarsi emigrante ai sensi della legge? Come abbiamo visto, secondo il dettato della legge 1967, "deve considerarsi emigrante agli effetti della legge e dei regolarmenti sull'emigrazione ogni cittadino che espatria esclusivamente a scopo di lavoro". Ma, in effetti, tra gli Italiani che espatriano a solo scopo di lavoro, vige tutt' oggi una vera e propria discriminazione quando si tratta della concessione gratuita del passaporto.

Chi, dunque, è da considerarsi emigrante esente dalla tassa sul passaporto e chi no? Quale è la legge che vale? Quella n. 2205 del 1919? Essa stabilisce: "Salvo disposizioni speciali, è considerato emigrante, agli effetti della legge e dei regolamenti sull'emigrazione, ogni cittadino che espatrii esclusivamente a scopo di lavoro manuale o per esercitare il piccolo traffico o vada a raggiungere il coniuge, ascendenti, discendenti fratelli, zii, nipoti e gli affini negli stessi gradi già emigrati a scopo di lavoro o rientri in paese estero dove già precedentemente sia emigrato nelle stesse condizioni previste dal presente articolo". O la circolare n. 108 del 1926? Essa detta: "Sono emigranti o da presumersi tali, ai sensi delle leggi e dei regolarmenti dell'emigrazione, tutti coloro che, recandosi all'estero a scopo di lavoro o a scopi previsti, non rientrino nelle categorie seguenti: professionisti, industriali, commercianti o viventi di rendita o persone che occupino un impegno fisso e ben retribuito. A tutti quelli che non rientrino specificamente nelle categorie predette dev'essere rilasciato il passaporto per emigranti indipendentemente dalla classe in cui viaggiano o si prefiggono di viaggiare anche se richiamati da parenti qualificati nell'atto di richiamo come proprietari, negozianti, commercianti".

O quella del 1928 che, all'art. 15, istituisce un modello unico di passaporto per tutti i cittadini italiani, o la circolare del settembre 1959 o, infine, la legge 1135 del 1967? Questa detta: "NESSUNA TASSA è dovuta per il rilascio o il rinnovo del passaporto in Italia e all'estero da coloro che sono da considerarsi

(continua a pag. 6)

IMPORTANTE APPUNTAMENTO

A temini dello Statuto, il 28 luglio 1973 alle ore 8.30 in prima convocazione e alle ore 9.30 in seconda convocazione, si terrà nella sala di Contrattazione della Camera di Commercio di Belluno in piazza S. Stefano 15, l'Assemblea Ordinaria dell'Associazione Emigranti Bellunesi.

TEMPO DI VACANZE TEMPO DI VACANZE

ELENCO DELLE MAGGIORI MANIFESTAZIONI NELLA NOSTRA PROVINCIA

DAL 15 LUGLIO AL 5 AGOSTO

Alleghe
22

Incontro di hockey "Alleghe-Kaufbeuren", org. H.C. Alleghe-Eldorado.

Auronzo
22

Tradizionale sagra di S. Lucano, festa folkloristica, org. A.A.S.T. Auronzo-Misurina Comitato festeggiamenti San Lucano.

Calalzo
22

"La caminada longa" gara di marcia nel Centro Cadore per tutte le categorie ed età, org. A.A.S.T., Unioni Sportive del Centro Cadore.

Falcade-Caviola
22

Festa campestre al parco di Caviola, con degustazione piatti tipici locali e ballo all'aperto, org. Comitato festeggiamenti Caviola e A.A.S.T.

Foen (Feltre)
22

"Coppa Foen" corsa ciclistica per allievi, org. U.S. Foen.

Garna d'Alpago (Pieve d'Alp.)
22

"Gran Premio del villeggiante" corsa ciclistica per dilettanti, org. Assoc. Pro-Loco Garna d'Alpago.

Paderno (S. Greg. nelle Alpi)
22

Sagra popolare di San Lucano con gara motofalciatrici e giochi tradizionali, org. Assoc. Pro-Loco.

Padola
22

Concerto d'organo nella parrocchiale, org. A.A.S.T. Val Comelico e parrocchia di Padola.

S. Stefano di Cad.
22

Festa paesana in piazza Baldissarutti, org. A.A.S.T. Val Comelico e Comitato turistico S. Stefano di Cad.

S. Vito di Cad.
22

Pic-nic all'altopiano di Senes, degustazione piatti tipici locali ed esibizione gruppo folkloristico org. A.A.S. San Vito, Borca e Vodo di Cad.

Schievenin (Quero)
22

Secondo torneo di bocce a coppie, org. Assoc. Pro-Loco.

Sorriva (Sovramonte)
22

Caccia automobilistica al tesoro e serata musicale, org. Assoc. Pro-Loco Sovramonte e Comitato festeggiamenti Sorriva.

Alleghe
25

Incontro di hockey su ghiaccio Alleghe-Budapest, org. H.C. Alleghe Eldorado.

Colmirano (Alano di Piave)
25

Sagra di San Giacomo, con degustazione prodotti locali, org. Assoc. Pro-Loco Alano di Piave.

Auronzo di Cad.
26

Gara di pesca di bambini nel laghetto di Val Da Rin, org. A.A.S. San Vito, Borca e Vodo di Cad.

Danta
26

Pic-nic per ospiti belgi, org. A.A.S.T.

Pieve d'Alpago
26

Tradizionale sagra di S. Anna, org. Assoc. Pro-Loco.

Rizzios (Calalzo)
26

Tradizionale sagra di S. Anna con "Crostolada" ballo campestre e tiro alla fune, org. Ente cooperativo di Rizzios e A.A.S.T. Centro Cadore.

S. Vito di Cad.
26

Festa dei bambini allo châlet al lago, org. A.A.S.T. San Vito, Borca e Vodo di Cad.

Vodo di Cad.
26

Gioco della tombola in piazza org. Assoc. Sportiva di Vodo e A.A.S.T. San Vito, Borca e Vodo di Cad.

S. Pietro di Cad.
27

Concerto d'organo nella parrocchiale di S. Pietro, org. A.A.S.T. Val Comelico e parrocchiale S. Pietro.

Borca di Cad.
28

Gioco della tombola al parco comunale, org. Assoc. Sportiva Borca e A.A.S.T. San Vito, Borca e Vodo di Cad.

Calalzo
28

Pic-nic notturno a Praciadelan di Val d'Oten. Illuminazione, fisarmoniche, cucine nel bosco alla montanara, org. Ristorante la Pineta e A.A.S.T. Centro Cadore.

Grea (Domegge di Cad.)
28

Concerto di musiche classiche della banda musicale di Sutrio, org. A.A.S.T. Centro Cadore.

Lozzo di Cad.
28

Concerto di musiche classiche e moderne della banda musicale di Sutrio, org. A.A.S.T. Centro Cadore.

Alano di Piave
29

"Primo giralano", gara a piedi non competitiva di 8 km. aperta a tutti, org. Assoc. Pro-Loco Alano di Piave.

Auronzo di Cad.
29

"Festa dell'ospite", org. Assoc. albergatori, dir. Palazzo feste di Auronzo di Cadore.

Borca di Cad.
29

Gimcana automobilistica, org. A.A.S.T. San Vito, Borca e Vodo di Cad.

Canale d'Agordo
29

Serata di canti popolari di montagna, org. Assoc. Pro-Loco.

Caorera (Vas)
29

Gara di pesca sportiva sul Piave, org. Assoc. Pro-Loco.

Falcade-Caviola
29

Elezione "Donna ideale 1973" (Gran Hotel San Giusto), org. Gran Hotel San Giusto.

Farra d'Alpago
29

Festa della montagna con l'inaugurazione del rifugio "Malga Peterle" in località Mezzo Miglio, org. Assoc. Pro-Loco.

Feltre
29

Fiera degli uccelli al parco comunale, org. Soc. ornitologica feltrina, Feltre.

Masarè (Rocca Pietore)
29

Gara di bocce, org. Soc. Bocciofila Masarè.

Padola (Com. Sup.)
29

Benedizione autovetture, org. A.A.S.T. Val Comelico e Comitato turistico Padola.

Pieve di Cad.
29

Escursioni in montagna, org. Assoc. C.A.I. A.S. Pieve di Cadore.

S. Stefano di Cad.
29

Concerto del Coro Comelico - Saluto agli ospiti nel giardino comunale, org. A.A.S.T. Val Comelico.

S. Vito-Borca di Cad.
29

Concerto del Coro "Cison di Vamarino" all'Istituto Pio X, org. A.A.S.T. San Vito, Borca e Vodo di Cadore.

Tambre d'Alpago
29

Festival della canzone dei bambini, org. Assoc. Pro-Loco.

Vallesella (Domegge di Cad.)
29

Esibizione di aeromodelli radiocomandati con partecipazione di noti aeromodellisti italiani, org. A.A.S.T. Centro Cadore.

Le notizie e le date riportate hanno carattere meramente indicativo.

La responsabilità per eventuali modifiche nel presente Calendario non è pertanto imputabile all'Ente Provinciale per il Turismo.

a cura dell' EPT.

Arsiè
date da stabilire

Gare di calcio fra scapoli ed ammogliati, org. "Forgore Arsiè".

Arsiè
date da stabilire

Gare di calcio femminili, org. "Folgore Arsiè".

Candide (Com. Sup.)
data da stabilire

Festa paesana, org. A.A.S.T. Val Comelico e Comitato Turistico Candide.

Costalta (S. Pietro C.)
data da stabilire

Festa di Sant'Anna, org. A.A.S.T. Val Comelico e Comitato Turistico Costalta.

Padola
data da stabilire

Festa dell'aquilone, org. A.A.S.T. Val Comelico e Comitato Turistico Padola.

Rivamonte
data da stabilire

Festa campestre con degustazione gastronomica org. Assoc. Pro-Loco.

Soranzen (Cesiomag.)
ogni domenica

Feste campestri in Val Canzoi, org. Assoc. Pro-Loco.

Cortina d'Ampezzo
1-31

Mostra di Pablo Picasso, org. Galleria d'Arte Medea.

Falcade-Caviola
2

Serata gastronomica tedesca, (Gran Hotel San Giusto) org. Dir. Gran Hotel San Giusto.

Vigo di Cad.
3-5

Pic-nic allo châlet "Pino solitario" di Piniè con festa del pesce, org. dir. châlet "Pino solitario" e A.A.S.T. Centro Cadore.

Belluno
4

Concerto di canti di montagna eseguito dal Coro Minimo Bellunese, org. A.A.S.T.

Auronzo di Cad.
4

Incontro di karatè e box, org. A.A.S. Auronzo-Misurina ed Assoc. Albergatori.

Calalzo
4

Dimostrazione di sci nautico a Lagole, org. A.A.S.T. Centro Cadore.

Campolongo (Com. Sup.)
4

Serata della montagna con proiezione di diapositive a colori, org. Sezione C.A.I. e Comitato Turistico Campolongo e A.A.S.T. Val Comelico.

Dosoledo
4

Notturno musicale, org. A.A.S.T. Val Comelico e Comitato Turistico Dosoledo.

Fener
5

Gara di pesca alla trota "3 Trofeo Fabbiane", org. Assoc. Pro-Loco.

Foen (Feltre)
5

"Gran Premio Mobili Bagatella" corsa ciclistica per "allievi", org. U.S. Foen.

Forno di Zoldo
5

Concerto d'organo alla Pieve di S. Floriano, org. Assoc. Pro-Loco.

Laggio (Vigo di Cad.)
5

Esibizione del gruppo folkloristico "Santa Gorizia", org. A.A.S.T. Centro Cadore.

Lorenzago
5

"Festa dell'Amicizia" con pic-nic al Passo Mauria. Esibizione del gruppo folkloristico "Rosa-de Furlan", org. A.A.S.T. Centro Cadore, Sezione C.A.I. e Gruppo Sportivo di Lorenzago.

Pedavena
5

Pic-nic sul Monte Avena con spettacoli folkloristici e concerti di musica leggera, org. A.A.S.T. Feltre-Pedavena.

Rocca Pietore
4

Gymkana automobilistica, org. A.A.S.T. Alleghe-Rocca Pietore.

San Vito di Cad.
4

Tombola di beneficienza, org. Stazione di Soccorso Alpino e A.A.S.T. di S. Vito, Borca e Vodo di Cadore.

Borsoi (Tambre d'Alpago)
4-5

Sagra di S. Osvaldo con giochi vari ed esibizione della banda locale, org. Assoc. Pro-Loco.

Pieve di Cad.
4-19

Corso di roccia, org. Sezione C.A.I e A.A.S.

Belluno
5

"Folklore al Nevegal" con esibizione di gruppi di Mezzano di Primiero, Cesio e Folk Nevegal, org. A.A.S.T.

Comelico Sup.
5

Escursione alla Terza Grande, org. Sezione C.A.I. e A.A.S.T. Val Comelico.

Cortina d'Ampezzo
5

"I scarpinada delle Tofane" (marcia di montagna), org. Assoc. Nazionale Alpini Cortina.

Domegge
5

Esibizione del gruppo folkloristico "Santa Gorizia", org. A.A.S.T. Centro Cadore.

Continua al prossimo numero

Casa dei silicotici: partita chiusa?

INCERTEZZE - AVVERSIONI - INCOMPRENSIONI

Ci è pervenuta recentemente da parte del Sen. Del Nero, del Ministero del Lavoro, quella risposta che avevamo chiesto in occasione dell'incontro di Roma dello scorso gennaio, per sapere finalmente, in modo definitivo, se la casa dei silicotici si poteva o non si poteva fare.

La risposta, purtroppo, è del tutto negativa e sembra voler mettere la parola fine alla lunga attesa.

Nella speranza tuttavia di poter dare un contributo di chiarezza che possa capovolgere la situazione e che possa trovare persone autorevoli ed attente che capiscano e si impegnino a risolvere positivamente l'annosa attesa, pubblichiamo un chiaro intervento del nostro Consigliere cav. Battocchio, nel quale si ricorda con chiarezza la lunga storia e si ripetono i veri motivi e le vere attese.

L'auspicata casa di soggiorno per silicotici a Belluno

In una vecchia cartella presso l'Associazione Emigranti Bellunesi si legge la seguente intestazione: "Erigenda Casa di Soggiorno per silicotici a Belluno" e la cartella non è deposta in archivio, fra le cose definite, ma tenuta in costante evidenza fra le cose più vive ed importanti dell'Associazione.

L'annosa questione che ha interessato ed appassionato tante Autorità, tante persone e tanti Enti ed Associazioni richiede tuttora un'urgente e concreta definizione per la pressante attesa di migliaia di silicotici delle tre Venezie e precipuamente della provincia di Belluno definita purtroppo tuttora la capitale della silicosi.

Il problema di un decente e gradito soggiorno per numerosissimi lavoratori colpiti dalla predetta malattia professionale, non è di carattere sanitario ma esclusivamente di esigenza umana e sociale, in quanto tende ad *una soluzione che tolga dalla strada o dall'osteria* coloro che spesso, dopo essere definitivamente rimpatriati, non hanno più una famiglia o in essa sono talvolta mal sopportati.

L'Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro provvede molto adeguatamente alle necessità sanitarie degli interessati, i quali – per legge – trovano sempre facilmente e tempestivamente le corrispondenti prestazioni mediche e farmaceutiche ed anche quelle ospedaliere nei più che sufficienti ospedali qui ed altrove esistenti.

E' appunto per tale realtà positiva che il problema sollevato e costantemente agitato dall' A.E.B. non ha alcun carattere nè alcuna esigenza di natura sanitaria.

L'Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro ha però compiti e doveri non soltanto sanitari nei confronti dei colpiti da silicosi ma, egualmente per legge, anche compiti sociali se, oltre l'art. 126, pure il successivo articolo 256 del Testo Unico D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124, sotto il titolo "Organizzazione tecnica e finanziaria dell'assicurazione", dispone che "l'assicurazione secondo il presente titolo è esercitata anche con forme di assistenza e *servizio sociale* dall'Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro".

E' proprio invocando l'applicazione di tale norma che da anni è richiesta l'istituzione a Belluno di una "Casa di *Soggiorno* per silicotici" che soddisfi cioè soltanto le esigenze sociali (e non sanitarie, ripetiamo) di innumerevoli interessati residenti non solo nella provincia di Belluno, ma anche nelle limitrofe province del Friuli, del Trentino Alto Adige e del Veneto.

Il Comitato Provinciale Consultivo dell'INAIL ha sempre sostenuta la necessità di questa opera ed ha costantemente appoggiato ogni azione svolta in continuazione dell'iniziale richiesta di attuazione.

Anche la Direzione Generale dell'INAIL ha inizialmente accolto, in linea di massima, tale richiesta che viene poi confermata al Prefetto, ai Parlamentari e alle Autorità di Belluno in un apposito incontro qui tenuto con il Direttore Generale dell'Istituto stesso, che poco dopo inviò da Roma una Commissione di tecnici per la scelta del luogo più idoneo alla costruzione dell'opera.

Il territorio del Comune di Belluno – stazione di soggiorno e cura – venne senz'altro riconosciuto e dichiarato zona validissima per la sua particolare ubicazione e per le generali condizioni climatiche.

Fra le varie aree visitate ed esaminate dalla predetta Commissione, è stata scelta quella in località Cavessago di Castion come si rivela dalla seguente comunicazione pervenuta in data 8 agosto 1968 al presidente dell'A.E.B. ing. Barcelloni Corte dall'allora Direttore Generale dell'INAIL, dott. Filippo Orsi:

"A proposito delle aree che l'Associazione Emigranti Bellunesi ha preso in esame per la costruzione, in Belluno, di una casa albergo per silicotici, i tecnici dell'Istituto hanno suggerito la seguente preferenza: area in frazione Castion – località Cavessago – ubicata sulla riva sinistra del Piave, a due chilometri dal centro urbano ed avente una superficie di circa quattro ettari. Riguardo ad un possibile più concreto interessamento dell'Istituto alla realizzazione della lodevole iniziativa dell'Associazione, Le assicuro che seguirò personalmente gli studi che i competenti uffici dell'Istituto stesso condurranno sul problema dell'assistenza ai silicotici della zona, nei suoi aspetti sociali, giuridici e tecnici e mi riservo di tenerLa informata del loro esito".

Conseguentemente a tale scelta il Comune di Longarone, sempre su personale interessamento del Prefetto di Belluno, acquistò la predetta area di quattro ettari avvalendosi delle particolari facilitazioni previste dalla legge per il Vajont nel cui comprensorio è compresa anche una parte del Comune di Belluno.

L'apposita deliberazione relativa all'acquisto, dice testualmente di *"confermare, così come con il presente atto conferma in forma chiaramente esplicita, che con la decisione adottata di acquisto del terreno necessario all'erezione di una Casa di Soggiorno per silicotici si è voluto intendere che al terreno stesso venga data un'assegnazione rispondente soltanto alle citate esigenze morali e sociali di tale benemerita categoria di lavoratori, affinchè esse trovino soddisfazione in un adeguato ambiente che offra in tale senso la necessaria auspicata ospitalità; ribadire che l'acquisto del predetto terreno è stato deliberato ed attuato a condizione che l'area debba essere realmente utilizzata per la costruzione di una Casa di Soggiorno per silicotici che non deve, comunque, entrare minimamente nel novero delle istituzioni ospedaliere o simili alle quali sia fatto riferimento esplicito ed implicito dalla legge 12.2.1968 n. 132".*

Per togliere definitivamente agli organi superiori dell'INAIL ogni residuo dubbio su un'eventuale temuta influenza della legge ospedaliera sulle sorti immediate o future dell'erigenda Casa di Soggiorno, il Ministero della Sanità ha dato ufficialmente alla sede centrale dell'Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro le più ampie chiarificatrici assicurazioni, dichiarando che la "Casa dovrà avere le caratteristiche di un albergo, senza alcun carattere ospedaliero e dove l'assistenza sanitaria, assicurata da un medico convenzionato, deve rappresentare solo un momento episodico ed accidentale nella vita della libera comunità degli ospitati".

Pertanto i molti diretti interessati, le popolazioni, le Autorità, gli Enti ed Associazioni, ritenevano ormai giunto il momento della tanto auspicata realizzazione di un'opera così importante ed attesa. Invece interminabili difficoltà, certe invidie, incomprensioni ed anche ostilità sono intervenute a capovolgere nettamente la situazione, tanto da far assumere dall'Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro un nuovo ed imprevisto atteggiamento negativo che ha avvilito ogni iniziativa e troncato ogni entusiasmo.

Questo incomprensibile atteggiamento negativo dell' INAIL, dopo le tanto promettenti premesse positive sopra citate, è stato anche recentemente confermato – per l'ennesima volta con una comunicazione pervenuta all'Associazione Emigranti Bellunesi – dal Sottosegretario di Stato del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, appositamente interessato per un necessario chiarimento sulla poco chiara faccenda.

Ciò che maggiormente impressiona ed indispettisce è dato dal fatto che le parecchie risposte che l'Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro fa da qualche tempo pervenire – a mezzo delle varie Autorità e Personalità, anche di notevole rilievo, che sono intervenute in appoggio alla primitiva richiesta di una Casa di Soggiorno per silicotici a Belluno – sono risposte che sembrano appositamente registrate in unico monotono e squallido disco che ripete sempre le stesse cose senza tenere minimamente conto di una evidente e dimostrata realtà e dei molteplici ed autorevoli chiarimenti forniti in rapporto all'assurdamente temuto intervento della legge ospedaliera sulle sorti della "Casa" stessa.

Infatti anche nell'ultima comunicazione sopra citata, pervenutaci a mezzo del Sottosegretario di Stato del Ministero del Lavoro, l'INAIL insiste nel proclamare che nella zona bellunese "la presenza di silicotici bisognevoli di particolare assistenza non sono tali da giustificare l'adozione di iniziative solo per questa zona e non anche per altre interessate in misura maggiore del fenomeno".

Quando si fanno dichiarazioni di questo genere, o si vuol essere proprioostinatamente all'oscuro di tutto quanto è stato ripetutamente dimostrato in senso contrario oppure si è in assoluta mala fede. Per notizie statistiche fornite a suo tempo dallo stesso INAIL, il numero dei lavoratori colpiti dalla silicosi è in provincia di Belluno il 70 per cento di tutti i silicotici delle tre Venezie e il 50 per cento di quelli dell'Italia settentrionale.

Comunque. non è vero che l'opera richiesta debba essere riservata alla sola provincia di Belluno, poichè – come più volte costantemente ripetuto – nella Casa di Soggiorno (da costruire a Belluno soprattutto per motivi chiarissimi di preferenza climatica e di posizione centrale territoriale) troverebbero ospitalità pure i silicotici delle altre province del Friuli, del Trentino e del Veneto, anche se in questa zona gli interessati sono in percentuale molto e molto ridotta nei confronti di quelli della zona bellunese.

Inoltre nella stessa recente comunicazione, l'Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro insiste a ripetere, ormai alla nausea, che "la legge 1968 n. 132 fa espresso divieto di istituire nuovi ospedali agli Enti diversi da quelli ospedalieri", aggiungendo che "l'iniziativa bellunese era, dal punto di vista tecnico-sanitario, destinata a non soddisfare affatto le reali esigenze degli interessati".

Ora vien d'obbligo rispondere e precisare, per l'ennesima volta, che l'iniziativa è destinata a soddisfare *esclusivamente* le esigenze sociali dei molti silicotici che non hanno il conforto di una famiglia o comunque di un'assistenza familiare.

La "Casa di Soggiorno", come ha chiaramente indicato il Ministero della Sanità, non ha alcun bisogno di attrezzature sanitarie, ma soltanto di una semplice assistenza di un medico convenzionato intesa "solo come un momento episodico ed accidentale nella vita della libera comunità degli ospitati".

Infatti quando gli "ospitati" dovessero divenire "ammalati" c'è un'apposita legislazione e ovunque un'adeguata attrezzatura ospedaliera atta a soddisfare immediatamente e completamente ogni esigenza di vera e propria assistenza sanitaria.

Tutto ciò esposto, l'Associazione Emigranti Bellunesi vuole ancora sperare che intervenga la buona volontà e la logica auspi-

(continua a pag. 16)

In occasione dell'inaugurazione del Rifugio Bianchet il Sen. Colleselli ripropone il Parco Nazionale delle Dolomiti al Presidente del Senato e del C.A.I. Sen. Spagnolli

Il momento dell'inaugurazione del Rifugio Furio Bianchet, costruito a Pian dei Gat a quota 1250. Nella foto Zanfron: a destra il sen. Spagnolli, la figlia di Furio Bianchet, la vedova Tissi ed il sen. Colleselli.

Lettere in Redazione

QUESTA "BESTIA NERA" CHE E' L'IVA

Prima che entrasse in vigore l'IVA noi emigranti eravamo assenti dal dazio sui materiali di costruzione, ora invece essendo detta imposta gravante direttamente sul prezzo del prodotto, siamo costretti a pagarla pure noi.

Come mai, oltre a suddetta imposta ci è stato chiesto di pagare anche l'IGE sui materiali?

Ci siamo rivolti al Consolato ma ci hanno detto che da quando è stata cambiata la legge non sono stati ancora informati in merito e che pertanto non sono in grado di darci nessuna risposta.

Le saremmo veramente grati se potesse farci sapere come dobbiamo comportarci.

De Faveri Giuseppe
St. Margrethen (CH)

●

Fino l'anno scorso c'era il dazio sui materiali edili e questo è stato tolto, ora c'è questa "bestia nera" d'Iva.

Quest'imposta durerà ancora per molto tempo?

Antole Germano
Sullens 1049 (CH)

L'IVA sostituisce ogni altra tassazione dal 1° gennaio 1973. Eventuali dazi o Ige si riferiscono probabilmente a lavori eseguiti fino al 31.12.1972: in caso contrario è una richiesta di pagamento non giustificata.

Nel caso specifico questa "bestia nera" è meno nera di quanto sembri, infatti, trattandosi di case per abitazione di tipo economico e popolare l'IVA è solo del 3 per cento e quindi parecchio inferiore di quanto era prima l'IGE ed il dazio sui materiali edili.

Per ora non è prevista alcuna egevolazione particolare per gli emigranti.

IL VOTO NEGATIVO DELL'ON. BORTOT

Quale originario bellunese i problemi della nostra Provincia li sento, li seguo e mi preoccupo specialmente per i residenti e per quanti, come me, desiderano ritornarvi stabilmente.

Esprimo pertanto il mio rammarico e la mia disapprovazione per il voto sfavorevole espresso alla Camera dai partiti di sinistra, per la progettata autostrada Venezia-Monaco.

Mi sorprende, in modo particolare il voto contrario del "bellunese" on. Bortot. Credo comunque che quanti, per convinzioni politiche lo hanno eletto, abbiano avuto la massima fiducia che agevolasse le loro condizioni economiche sociali e non le ostacolasse. Il suo voto negativo contrasta apertamente con gli interessi della comunità, della quale propagandisticamente si professa strenuo difensore.

Bocciando l'autostrada, l'on. Bortot ha dimenticato le aspirazioni delle popolazioni bellunesi presenti ed assenti e non ha preso atto che non è attraverso i sentieri dove passano le capre o i camosci che prospera il benessere, ma dove le strade sono moderne ed efficienti, anche se (suo malgrado) sono di pubblica utilità.

Solidale con i vostri sforzi per la realizzazione della Venezia-Monaco auguro che possa, in futuro, tradursi in realtà a nome anche di un gruppo di Bellunesi di Torino.

Conz Vittorio
Torino

Fino a quando in qualche partito politico ed in molte teste impera il principio del "tanto peggio, tanto meglio" e fino a quando vi sono uomini come l'on. Bortot per i quali vale di più la disciplina di partito che l'interesse delle popolazioni che rappresentano, il futuro di cui parlate, amici di Torino, resterà sempre futuro e le nostre speranze cambiano nome: si chiamano illusioni.

ANCORA SU L'AUTOSTRADA

Sono un Bellunese nativo di Puos d'Alpago e benchè emigrato dal lontano 1947, mi sento più che mai attaccato alla mia Provincia.

Vengo all'articolo pubblicato nel nostro giornale "Perchè ognuno sappia e possa giudicare" apparso al n. 4 aprile 1973. Mi permetto a nome di tutti i Bellunesi, di dire che è scandaloso leggere, che il Ministro dei lavori pubblici in deroga dell'articolo 11 della legge 29 aprile 1971 n. 287 non autorizza la costruzione di un'autostrada che colleghi Vittorio Veneto al confine di Stato con l'Austria, senza contributo dello Stato.

Ma perchè lo Stato non dovrebbe contribuire? Forse che Belluno non è una parte integrale dell'Italia?

Perchè questo rifiuto di finanziare questo capolavoro alla provincia di Belluno?

Poi leggo che, il giorno 11 ottobre 1972 la legge venne discussa al Senato ed hanno votato contro il progetto i comunisti. Mi soffermo solo al nome del senatore Cebrelli che termina dicendo: "Perchè tanta fretta nel fare questa autostrada? ".

Invito il senatore Cebrelli a prendere una carta geografica e di osservare in quale posizione si trova Belluno con la sua misera Provincia; vedrà bene che ad ovest c'è l'autostrada che dal Brennero va a Verona per Milano e Venezia, ad est l'autostrada che da Mestre porta per Tarvisio e l'Austria, a nord abbiamo le sacre montagne che i nostri padri hanno saputo difendere, dunque di lì non si passa! A sud c'è una magnifica diramazione di autostrade delle quali un ramo termina a Vittorio Veneto, cioè ai piedi della nostra Provincia.

Sembra fatto apposta per isolarci non solo dall'Italia, ma dal resto del mondo.

Sempre nel medesimo articolo si legge che alla Camera dei Deputati la legge veniva presentata il 23 febbraio 1973, e si schieravano contro il progetto dell'autostrada i comunisti rappresentati dall'on. Busetto, timoroso che l'autostrada rechi grave offesa al paesaggio dolomitico.

Se è questo il programma che l'on. Busetto intende presentare alle prossime votazioni, son certo che tutti i Bellunesi ne terranno conto, compresi i comunisti stessi.

Il 27 febbraio (sempre nel medesimo articolo) parlò contro l'autostrada il comunista Pellicani di Roma, dicendo fra l'altro che concendendo la possibilità di ricorrere al credito per le opere pubbliche, si sottrae denaro ad altre opere ben più urgenti non solo nel Veneto, ma soprattutto nel Paese e nel Mezzogiorno.

Sono convinto che il sig. Pellicani non conosce la provincia di Belluno, altrimenti farebbe un ragionamento tutto diverso.

E' chiaro che noi Bellunesi non abbiamo mai manifestato con energia, per il nostro benessere sociale e morale, sarebbe differente se facessimo come le altre Regioni, in particolare Reggio Calabria, Milano, Torino e perchè no, come l'Alto Adige; ma invece di reagire, da secoli da padre a figlio il 95 per cento della classe operaia prende la valigia e se ne va all'estero lasciando posto ai romani di venire a prendere l'aria pura delle Dolomiti.

L'articolo continua *(e qui il colmo)* "Giovedì 8 marzo il bellunese on. Bortot del P.C.I. illustrava il suo emendamento che chiedeva la soppressione dell'autostrada alludendo alla tragedia del Vajont". Non sono competente in questa materia, ma credo che una diga sia una cosa e un'autostrada sia un'altra.

Mi fa pensare che l'on. Bortot abbia interessi tutti personali per essere tanto accanito contro questa autostrada che per noi emigranti è speranza di una versione rapida.

Consiglio all'on. Bortot di passare la frontiera del Brennero e di osservare con molta attenzione il Ponte d'Europa in Austria e tutto il percorso sino ad Innsbruk.

Prima che facessero l'autostrada quelle montagne erano solo occupate da quattro malghe per i pascoli, ed ora i paesaggi sono rimasti meravigliosi con splendidi alberghi, senza contare le fabbriche dove tutta la popolazione del luogo ha trovato lavoro e benessere; certo, quella gente prima della politica pensa al progresso che l'umanità deve percorrere.

No, sig. Bortot, lei sbaglia nel moso più disumano a contraddire questo famoso e splendido progetto che è speranza di salvezza per la nostra Provincia.

Mi permetta, on. Bortot, di chiederle a nome di tutti gli emigranti bellunesi di spiegarci in questo giornale il motivo che tutti voi comunisti avete votato contro codesto progetto.

Sono lieto che i Sindaci della Provincia abbiano incaricato il presidente del B.I.M. sign. Giorgio Sonego a difendere la nostra Provincia (che può contare su tutti noi bellunesi nel mondo) e colgo l'occasione per mandare un caro e cordiale saluto al Sindaco di Puos d'Alpago, che ancora ricordo quando frequentavo i banchi di scuola.

Italo Bortoluzzi
Rue Vinàve 21
4210 TILLEUR
Liegi (Belgio)

Sono considerazioni estremamente valide sulle quali invitiamo gli interessati a meditare. Noi le facciamo pienamente nostre.

a cura
di MARIO CARLIN

E' morta la mamma dei cantieri

CANTIERE NOARET (Ticino) 1968 — S.E. mons. Vescovo Gioacchino MUCCIN saluta la sig.a Nardi e famiglia addetti alla cucina del cantiere.

Sembrava la regina della salute con quel viso sano come le sue montagne di Dussoi...

Era chiamata anche la "Marescialla" tanto era capace di comandare, di rimproverare, di incoraggiare...

Quattordici anni nei Cantieri di alta montagna di Robiei, Naret, Rikon unitamente a suo marito Damiano e ai suoi figli Nani ed Enzo con le rispettive nuore a far da mangiare anche a più di duecento persone per cantiere; la sig.a Maria Nardi Sommacal non c'è più...

Un male subdolo ed improvviso, galoppante, l'ha messa in croce, togliendole prima la voce, poi la possibilità di mangiare e poi il sonno...

Quattordici anni per fare "viribus unitis" la propria casetta a Giaon, frutto di tante fatiche, di privazioni e di isolamenti. Era da qualche mese finita, ha avuto il conforto di vederla finita e poi partire per sempre, dicendo ai suoi familiari: "Ecco sono contenta che è finita... adesso siate felici...".

Ha finito la sua missione di mamma, che ha donato tutta la vita per la sua famiglia, anche due figli ha visto morire prima di lei. Ha saputo veder chiaro nel senso della vita, che è bella quando diventa "donazione", così come hanno imparato tanti emigrati venuti a lavorare sui Cantieri di alta montagna per donare alla propria famiglia la "casetta ai figli".

L'ho conosciuta dieci anni fa a Robiei, sempre uguale, una vera mamma che mi dava anche il fagottino del pane e salame o carne per mangiare al mio ritorno.

Voleva che il Cappellano fosse presente ogni settimana sui cantieri e con qualsiasi tempo, anche con tre metri di neve per dire la Messa perchè è Gesù che dà senso alle nostre fatiche, è Lui che ci conforta.

Anche il suo Vescovo mons. Gioacchino Muccin era venuto a trovarla fino lassù a Robiei, a pregare e a mangiare assieme. Don Mario Carlin pure, che ha fatto a tempo a conoscere come suo nuovo Parroco Arciprete di Limana, oltre che come Delegato Diocesano per l'Emigrazione, era andato a trovarla nel campo del suo lavoro.

Poi improvvisamente il suo calvario durato qualche mese.

Ho fatto a tempo ad andare a trovarla qualche settimana prima della sua partenza per la casa del Padre: un pianto assieme, una parola di conforto, una stretta di mano, una preghiera assieme e poi... arrivederci lassù. A Dussoi il 7 giugno alle ore 15, dopo un tremendo acquazzone, il sole ha voluto essere presente anche lui. Una folla immmensa di amici, di emigranti, di conoscenti si sono stretti insieme attorno alla sua bara. Era presente anche una rappresentanza dell'A.E.B. della Direzione Centrale.

Tutti per salutarla e per raccogliere il suo ultimo, tacito messaggio: "Pregate, fratelli, perchè il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre, Onnipotente...".

D. Carlo De Vecchi

PRIMO ELENCO DEI SOCI SOSTENITORI DELL' A. E. B. PER IL 1973

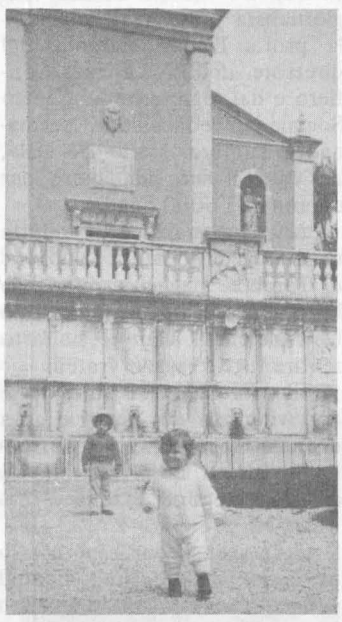
ANDRIGHETTI GIUSEPPE (CH –Zurigo); ANDREAZZA UGO (Varese); ADUO VIO (Germania - Wattenscheid); BARCELLONI ING. ADRIANO (Bl); BARCELLONI ING. VINCENZO (Bl); BARNABO' OLINDO (Torino); BALLARIN VIRGINIA (Milano); BUDEL GIOVANNI (Tollard - Francia); BOF LIANA (Torino); BELLENCIN ARTURO (Ammerswil - CH); BRASSUER ALAIN (Liegi); BERTON MARIA (CH); BRATTI ATTILIO (U.S.A. - N. J.); BORTOLUZZI VIRGILIO (Vicenza); BORTOLUZZI MARCELLA (Milano); CAVALET EDELFINO (Oberebtfekden - CH); CELOTTA LUIGI (Kulmbach - Germania); CORAZZA ANGELO (Frankfurt - Germania); COLO' DR. RIENZI (Venezia); CALDART UMBERTO (Torino); CASSOL ANGELO (Laufenburg - CH); CECCHIN BRUNO (Armiswil - CH); CAVALLIN ATTILIO (Buenos Aires - Argentina); COLDEBELLA FORTUNATO (Milano); CALDART Comm. FEDERICO (Belluno); COSTAN EST (Belluno); DAL FARRA ANTONIO (Castion - Bl); DE BORTOLI GIOVANNI (Biella); DAZZI ALDO Waldhausen - Germania); DALLA MORA MICHELE (Genova); DE BORTOLI OTTORINO (Hericourt - Francia); DE BON ING. ALESSANDRO (Milano); DE GOL AMEDEO (Milano); DAL GOBBO Geom. (Lamon - Bl); DAL GESSO ALESSANDRO (Milano); DE BONA Cav. PIETRO (Belluno); DAL PAN MATILDE (Genova); DE FANTI MARIA (Torino); DE CARLI RINA (Milano); DA RIN VITTORIO (Arbedo - CH); DAL PONT GIUSEPPINA (Milano); DE MARCO ALDO (Milano); FERRO ARTURO (Torino); FAORO SECONDO (Milano); FACCHIN EDVIGE (Weinfelden - CH); FONTANA WIS MARIA (Kussnacht - CH); FACCO SILVIO (Cortaillod - CH); FACCHIN BRUNO (Homecourt - Francia); GAIARDO MASSIMO (Sait Dizier - Francia); GARDELLIN MARIO (Brasile); LAVINA CLAUDIO (Sissach - CH); LATTERIA COOP. SOCIALE BUSCHE (Belluno); LIGNOFORM (Bribano - Bl); MOSCA TERESA ved. Barbieri (Milano); MINA ENRICHETTA (Cortina - Bl); MAMBRINI DR. MARINO (Mel - Bl); MACCAGNAN ANTONIA (Milano); MAZZORANA ANGELO (Buenos Aires); MAESTRELLO GIANCARLO (CH); MORASI ORTENSIA (Genova); MARCER PIETRO (Torino); NORDI EUGENIO (Hautmont - Francia); NESTOR JOSE' GALLO (Brasile); OSSO ANNA (St. Thomas - Canada); PORTA ANGELINA (Novara); PASQUALI ANGELA (U.S.A.); PRADETTO PLINIO (Roma); PIRELLI S.p.A. (Sedico - Bl); PIZZIN NAZZARENO (Olten - CH); PIEROBON GERARDO (Argenitna); PANCIERA ROMANO (Forno di Zoldo - Bl); PARROCCHIA DI FRASSENE' (Belluno); PARROCO GUIDO BORTOLUZZI (Chies d'Alpago - Bl); RUDATIS LUCIANO (Dietikon - CH); RIBUL ARNO (Windisch - CH); RENON PIETRO (Marl Drewer); RESENTERRA TOLLARDO (Wil - CH); RONI ANGELINO (Belluno); SOMMACAL G. (Augsurg - Germania); SASSO MARIA in Civelli (Wadenswil - CH); SAVARIS PIETRO (Brand Aachen); SORAVIA BORTOLO (Roma; SOLAGNA OLINDO (Bischofszell - CH); TIEZZA RINO (Bologna); TORDATO IRMA (Lucerna - CH); TOSCANI AMELIO (Padova); TOSCANI ATTILIO (Frankenberg - Germania); TOSCANI GIUSEPPE (Merzig - Germania); VITTORIA NINO (Bamberg - Germania); ZAMPIERI ANTONIO (Padova); ZANESCO LUIGI (Padova); ZUNG MARIA (Bolzano); ZANIN PRIMO (Milano); ZANETTIN ANSELMO (Augsburg - Germania); ZOPPA LUIGI (Bremen - Germania); KRATTER LUIGI (Peiting - Germania).

FAORO D.S. – St. Moritz (CH); SOMMARIVA GIUSEPPE – Bockum (Germania); PEZZE' LUCA – Ubachpalenberg (Germania); sorelle DELLA BIANCA – Milano; CIPRIAN AGOSTINA – Herten (Germania).– ITALO DE DAVI da Sciaffusa (CH).

Come si diventa soci?

Riprendiamo l'annuncio apparso in prima pagina su "Bellunesi nel Mondo" di maggio, nel quale veniva comunicato che dal 1^ottobre del 1973 l'abbonamento al giornale verrà portato a L. 2000 annue e L. 3500 per via aerea, invitavamo tutti i Bellunesi, che avessero la possibilità, di farsi soci sostenitori (lire 5000 quota minima) per contribuire all'accresciuta attività dell'Associazione, malgrado il continuo crescere dei prezzi in ogni attività, ed in particolar modo nella spesa tipografica per la stampa del giornale.

Molti sono già i soci sostenitori e ne pubblichiamo un primo elenco, augurandoci che il loro esempio possa essere seguito da tanti altri, i cui nomi ci impegnamo a pubblicare periodicamente.



FELTRE — I fratelli Sabina e Stefano Grisot fotografati in piazza Maggiore a Feltre inviano tanti bacioni alla sorella Annalisa che si trova in Germania.

SVIZZERA

Diritto di petizione agli stranieri.

In seguito ad una interrogazione presentata dal Consigliere elvetico Schwaezenbach per conoscere se gli stranieri godevano, come i cittadini svizzeri, del cosiddetto "diritto di petizione", (è un diritto garantito dall'art. 57 della Costituzione svizzera che consiste nella possibilità di presentare alle autorità proposte, critiche o reclami alle quali però le autorità stesse, pur essendo tenute a prenderne atto, potrebbero anche non rispondere), il Consiglio federale ha affermato che il diritto di petizione, per principio, vale per tutte le persone in grado in intendere e di volere e quindi esso è valido anche per gli stranieri.

ZURIGO

TRASFERITO IN CINA ALDO STOPPANI

Per gli Italiani della Circoscrizione Consolare di Zurigo il Console era Lui!

Vice Consoli, Consoli, Consiglieri Aggiunti, Consoli Generali, Ministri Plenipotenziari, e tutti quei funzionari del Ministero Affari Esteri dalle qualifiche altisonanti e dai cognomi titolati che di volta in volta reggevano l'Ufficio cambiavano, ma Lui rimaneva sempre.

Per conferire con Lui non c'era bisogno di appuntamenti, di annunci alle segreterie; riceveva tutti e per tutti il suo parere era insindacabile. Se una situazione poteva essere sanata, la sanava, se non c'era niente da fare, lo diceva chiaro e nessuno insisteva. Sapeva come parlare all'emigrazione, Lui stesso un tempo emigrato, figlio di vecchi emigrati.

E' nato a Saint Moritz da genitori Valtellinesi, muratori e pavimentisti da generazioni: i problemi dell'emigrazione, le sofferenze, le discriminazioni le aveva vissute.

Entrato giovanissimo al Consolato di Zurigo ha acquistato una pratica del lavoro veramente completa e alla pratica ha sempre unito un grande entusiasmo e spirito di iniziativa.

Dopo la guerra ha lavorato per alcuni anni all'Ambasciata e poi volontariamente si è fatto trasferire al Consolato di Zurigo per essere di nuovo in mezzo all'emigrazione.

Come una doccia fredda è arrivato il suo trasferimento a Pechino: misteri della Farnesina...

Ora lo attende una nuova terra, un nuovo popolo, non sappiamo a quali compiti specifici verrà chiamato.

Sappiamo solo che con la sua partenza gli emigrati di Zurigo perdono un amico, un sostegno: il loro Console.

Posta senza francobollo

A causa di molti scioperi postali in Italia avvenuti durante il mese di aprile molti auguri di Buona Pasqua sono pervenuti all'Associazione solo nel mese di maggio.

Ancora vivi ringraziamenti a tutti coloro che ci hanno ricordato da Liegi (il Console Generale), dal Comitato della Famiglia Bellunese di Le Locle e da Chaux de Fonds, da Recklinghausen (Germania) Curtolo Ortensia, da Kohlenz (Germania) Antonio De Rocco, dall'Olanda la famiglia Ciotti, dall'U.S.A. la famiglia John Todesco, da Francoforte (Germania) il Console Generale, da Camerum la famiglia Viel, dalla Svizzera Cervo Albina, da Netstal (CH) Emilia Aschwanden Rossa, dalla Svizzera Adriano Zen, da Sciaffusa la famiglia Italo de David, da Frankfurt/main Giulio Dell'Antone e da Stein-Hermann Kammermayer.

Da Rapallo: Gai Giovanni; da Ginevra: fam. Tolpo; da Stoccarda: Miglioranza, Tores, ecc.; da Lourdes: Strappazzon Giuseppe; da Como: Zanussi; da Muhle in Ostfriesland (Germania): Edoardo Lazzarini,; da Callas: cav. Garbin; da Londra: De Ghetto; da Rutzheim (Germania): ANngelo Fregona, Ezio Dal Pont, Aldo, Vito, Corrina, Tamara, Giovanna e Filomena; da Napoli: Zanussi e da Ginevra: Roncada Pietro e moglie, inoltre Aldo Costa saluta i fratelli Paolo a Milano ed Angelo a Monschau (Germania).

AUTOTRASPORTI e TRASLOCHI
per tutta l'Italia e la Svizzera
OTTO HUBER BORTOT
HOHLSTRASSE 212 - 8004 ZURIGO
Telefono 051.42.72.42
PREZZI POPOLARI

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

UN COSTANTE, SICURO LEGAME CON LA PROPRIA TERRA

CHANGE per qualsiasi operazione bancaria

CHANGE per un consiglio su come meglio impiegare quanto si è risparmiato

CHANGE per un concreto aiuto quando si ha da realizzare qualche iniziativa

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

la vasta rete di corrispondenti e di agenzie della Cassa consente il rapido trasferimento del denaro

il risparmio trova presso la Cassa sicura e conveniente collocazione sia attraverso speciali libretti sia attraverso le "cartelle fondiarie"

chi ha intenzione di costruire od acquistare un alloggio trova nella Cassa il necessario appoggio finanziario

IN TUTTA TRANQUILLITÀ, QUINDI, CON LA BANCA DI CASA: LA CASSA DI RISPARMIO

Ufficio di rappresentanza per la Germania:
Francoforte s/M - Rossmarkt, 21
tel. 287251 - telex 214613 FIGEV

Sottovoce

Una vita meravigliosa

Vogliamo lasciar spazio, stavolta
ad un personaggio del secondo secolo?
Ecco alcune righe di una lettera
scritta ad un pagano di nome Diogneto.

**

"I cristiani conducono una vita meravigliosa
e, come tutti hanno ammesso, incredibile.
Ogni terra straniera è la loro patria
ed ogni patria per loro è terra straniera.
Vivono nella carne ma non secondo la carne,
stanno in terra, ma sono cittadini del cielo".

**

"Amano tutti. Poveri, arricchiscono gli altri,
ingiuriati, benedicono,
oltraggiati, ricambiano rendendo onore.
Insomma ciò che l'anima è nel corpo
questo sono nel mondo i cristiani".

**

"L'anima è in ogni membro del corpo:
essi sono sparsi in tutto il mondo.
L'anima vive immortale in un corpo di morte:
loro vivono fra realtà provvisorie
costruendo, da immortali, quelle eterne".

**

"Dio ha posto i cristiani
in una condizione di vita così nobile
alla quale non possono abdicare".

**

Perchè ho scelto queste righe?
Forse, cambiando solo la data,
potrebbero dire altrettanto dei nostri emigranti.
Di tutti?
Di molti, di moltissimi, certamente.

don Mario

RILASCIO DEL PASSAPORTO

(continua da pag. 1)

emigranti ai sensi delle norme sull'emigrazione"?

Le leggi, dunque, ci sono, ma applicarle con giustizia non è facile dati i termini troppo sfumati e alle volte generici con i quali sono state formulate, che si prestano alle più varie interpretazioni.

Vale la pena, per esempio, di sentire in proposito, quello che succede in Svizzera secondo quanto ci riferisce il "CORRIERE DEGLI ITALIANI", che si stampa a Lugano, nel numero del 22 aprile 1973: "La Segretaria del Patronato, con ottocento franchi di mensile, paga il passaporto; così lo scalpellino settantenne di Linescio perchè considerato industriale, stante che lavora in proprio (lavora da solo); così il ragazzino di Locarno, che, una volta all'anno, chiede il diritto di andar a trovare i suoi nonni in Italia".

Secondo il citato giornale, esiste un conflitto in atto quanto ai criteri di applicazione della legge. "Al Consolato di Lugano — osserva il "Corriere degli Italiani" — non si agisce come a Locarno. Al di là delle Alpi la si pensa così mentre al di qua delle Alpi la si pensa all'opposto. Ed in Italia, a Piacenza le cose sono diverse che a Roma".

Un po' di ordine, ci vuole. Un minimo di intesa. C'è chi non paga il passaporto e chi invece lo deve pagare. E chi paga non sa ancora esattamente quale articolo di legge deve ringraziare.

Virgilio Tiziani

CRONACA ARTISTICA

XII Concorso Internazionale d' Arte Grafica
TAMBRE D'ALPAGO (BL)

Il 26 maggio u.s. ci sono state le premiazioni del Concorso d'Arte Grafica che per merito del m.o Mario De Nale, è diventata veramente internazionale.

Nonostante lo sciopero delle Poste Italiane sono arrivati la bellezza di 6000 disegni, pervenuti da ogni parte del mondo.

Se pensiamo che nonostate lo sciopero delle Poste Italiane sono arrivati

Nonostante lo sciopero delle Poste Italiane sono arrivati

La Commissione giuridicatrice, presieduta dal prof. Mario Suntich, già addetto culturale all'estero, dai pittori Soligo, Penso, De Min e Balzan, dal giornalista prof. Avagliano, dalla prof.a Picussi Margola, dal direttore dell'ENAL cav. Contiero e dal segretario del Centro Sociale di educazione permanente Tambre, Mario De Nale, ha vuto il suo bel lavoro per esaminare i 6000 quadri.

Alla premiazione, avvenuta nella sala del cinema "Alpino" di Tambre, aleggiava un'aria da libro "Cuore". Merito del m.o De Nale che, a Tambre, ha fatto sentire tutti i ragazzi fratelli.

Elencare tutti i vincitori e non vincitori dei premi è cosa difficile e, per la cronaca, ripetiamo alcuni nomi secondo le diverse categorie e temi:

TAMBRE D'ALPAGO — I giovani "artisti" impegnati nell'ex-tempore.

La protezione della natura — per la scuole elementari (Flora alpina ed il mio ambiente): DENIS MARCER, medaglia d'oro, anni 9, classe terza di Lentiai.

Sezione "Arte Sacra" — Scuole Medie: GIANLUIGI BAZZOLI, classe seconda F (Montichiari - Brescia).

"Apollo 17" — SILVANO ZAT, classe seconda C (Fermi di Caneva - PN).

"Flora alpina e mio ambiente" — primo premio in senso assoluto: RENATE LANDAUER, classe prima, scuola "Andra" Graz (Austria).

Sezioni tecniche speciali — primo (medaglia d'oro) ROBERTO BETTENZOLI, classe terza, Scuola G. Alberti (Montichiari - Brescia).

Sezioni figli di emigranti bellunesi — prima ROSSELLA RACCO, classe seconda, Scuola "Kennedy" (Domodossola - NO).

Sezione per l'estero — RENATE LENDAUER (Graz - Austria).

Sezione figli di forestali — DE LORENZO ANTONELLA, classe quinta (Spert - BL).

Scuole premiate per le loro tecniche:

Scuola "ANDRA" di Graz (Austria) per la migliore interpretazione.
Scuola Media "G.B. ALBERTI" per le linoleografie.
Doposcuole di Zoppè di Cadore per i vetri.
Doposcuola di Tambre per le ceramiche (anche questi veramente bravi).

Poi moltissimi diplomi e segnalazioni. Gli Stati esteri rappresentati: ustria (che ha fatto la parte del leone), Spagna, Israele, Grecia, Australia, Argentina, Portogallo, Germania, Marocco, Belgio, Svizzera, Olanda ed Inghilterra: praticamente i cinque continenti.

Un bravo di cuore a tutti ed in special modo al m.o De Nale, con un arrivederci al 1974 e che vengano in molti a conoscere Tambre d'Alpago.

Giovanni Viel

TAMBRE D'ALPAGO — Il primo premio "Coppa dell'Associazione Emigranti Bellunesi" è stata vinta da Edi Savi di Dussoi - Limana, figlio di emigranti in Svizzera, nella foto con la sua maestra. Si scorge al centro l'infaticabile prof. DE NALE, al quale va il merito di tutta l'organizzazione.

Disegni di Piani

Con il patrocinio del Comune di Belluno, dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Falcade-Caviola e del Circolo Culturale Val Biois, è stata aperta sabato 23 giugno la mostra del pittore Luciano Piani (al centro della foto) con una brillante presentazione fatta dall'avv. Agostino Perale. L'artista è un ex emigrante e vive ora a Masarè di Alleghe. Le sue opere saranno esposte a Belluno, Museo Civico dal 24 giugno al 4 luglio ed a Falcade Palazzo municipio, dal 7 al 27 luglio.

Foto Zanfron

Compravendite appartamenti - case - negozi - rustici e terreni. Affittanze e riscossioni affitti.

maraga agenzia immobiliare

L'Agenzia Bellunese onesta, riservata e competente.

32100 BELLUNO - piazza Castello n. 19 - telefono (0437) 28622.

NON TORNERANNO

RODOLFO DE MATTIA

Nato a S. Stefano di Cadore il 30 aprile 1895. A 19 anni, durante la guerra mondiale dal 1914 al 1919, ha servito la sua Patria nel Battaglione Antelao del 7° Alpini, arrivando al grado di Sergente, il quale grado non accettò semplicemente perchè ciò voleva dire essere superiore ai suoi cari Alpini. Fu ferito gravemente sul Monte Grappa. Alcuni anni dopo emigrò in Australia per affrontare e soddisfare le esigenze della famiglia. Laboriosissimo e onesto era stimato e rispettato da quanti lo conoscevano. La sua vita non è stata segnata da facili conquiste ed è stata invece priva di soddisfazioni. Se n'è andato per sempre. Morì improvvisamente a St. Marys N.S.W. Australia il 13 luglio 1972. Ha lasciato nel più profondo dolore la moglie Alice, il figlio Bruno, la figlia Mary e i nipoti. Al suo funerale non sono mancati gli omaggi floreali e messaggi di cordoglio che saranno sempre di conforto a tutta la famiglia. Ora dobbiamo rassegnarci alla volontà di Dio, che darà tutto il coraggio ai suoi cari.

DONATO BOTTEGAL

E' morto il 17 febbraio scorso nello Stato dell'Indiana (U.S.A.) dove era emigrato nel lontano 1924. Tutta la sua vita egli l'ha spesa lavorando duramente nel fondo di una miniera. Ha lasciato nel dolore la moglie Teresa e i figli Virgilio, Gemma, Elsa, Pasqua e Maddalena e il fratello Luigi che attualmente vive con la moglie a S. Donato di Lamon.

NOVELLA MORETTI in BARP

Nata a Roe Alte di Sospirolo il 2.1.1898. Era emigrata in Francia dal 1932 con la famiglia. E' deceduta improvvisamente la notte del Venerdì santo 1973. Lascia nel dolore il marito Giovanni con il quale festeggiò le nozze d'oro nel 1970, due figlie, generi e nipoti.

GIULIA PORRO

E' deceduta a Padova, dove si trovava da tre anni presso la figlia, il 23 aprile scorso. Aveva 58 anni essendo nata a Sospirolo nel 1915 e da 4 anni era emigrata all'estero. Faceva parte della Famiglia Bellunese di Bienne dal 1968. I solenni funerali ebbero luogo a Sospirolo dove la sua salma fu inumata.

ERNESTO CASANOVA

Nato a Sospirolo il 23.4.1914 è deceduto dopo lunga malattia il 4.1.1973. Emigrato a Roma e in Svizzera parecchi anni. Lascia moglie, le figlie Emanuela, Elda, Rita e sorelle.

COSTANTE CALDART

E' deceduto a Mendoza (Argentina) in seguito ad incidente sul lavoro. Più conosciuto con il nome di Antelao, era nativo di Cusighe. Nel 1949 era emigrato nel Sud America dove si era fatto ben volere per le sue doti umane e le sue capacità lavorative. In Italia aveva partecipato alla Resistenza con i Volontari della libertà. La passione per la montagna lo aveva spinto a compiere diverse ascensioni sulle Ande. Era stato sempre vicino alla collettività italiana e bellunese. Lascia la moglie ed un figlio. Al rito funebre celebrato il 24 maggio a Cusighe erano presenti, oltre a numerosi fedeli, anche il Presidente e Collaboratori dell'A.E.B. con il gonfalone.

LUGANO
LUTTO IN FAMIGLIA

Marco Balleello

Il 29 maggio scorso Marco Balleello, di tre anni, figlio di un muratore bellunese residente da anni a Chiasso, verso le 13 è entrato, per giocare, in una macchina abbandonata da alcuni mesi in un prato e non è più stato capace di uscirne ed è morto soffocato dal gran calore che si sprigionava dalle lamiere arroventate dal sole.

Il fatto è avvenuto nei pressi di Via dei Canova dove abita la famiglia Balleello. Da quando fu notata la scomparsa del bambino a quando fu ritrovato riverso sui sedili anteriori della macchina, passò circa un'ora. Inutile risultò il trasporto all'ospedale Beata Vergine di Mendrisio. Il piccolo Marco era il minore dei tre figli della famiglia Balleello: la maggiore frequenta la quinta elementare, mentre il secondogenito frequenta una delle prime classi.

Agli addolorati genitori la Famiglia Bellunese di Lugano presenta le sue più sentite condoglianze.

LE ME CAMPANE

Sonè pi forte che pode sentirghe, fin onde che son,
che 'l vent al me porte, la osta armonia de na canzon.
Se come do sorele, una la scominzia e l'altra risponde,
intant che cunè sul aria, come se fusi sule onde.

Campane mee, col osto suon, porteme an mesager de me paese,
oi saer come sta me mama, e tuta la me zent che non vede.
Me par de eser là, al calar dela sera, col osto batocio,
ricorde ancora al osto nome, lo lèt là col me ocio.

An piciol campanil che al varda verso al ziel, oaltre là dormì,
al spuntar de l'alba, se le prime a la me zent a dir bondì.
Da tosat gnee su a catarghe, par quele scalete, era al S. Patron,
insieme ai altri a far campanò, e la zent la gnea sul porton.

Campane nostre, che a Nadal e Pasqua sonè con pì armonia,
anche l'emigrante, al tornea al casolar, con pì alegria.
Sonè nei dì lieti, col osto suón con tant amor,
però se le prime a farghe sentir, quando lé an dolor.

Vesin a oaltre campane, le zilighe le ha fat al sò nit,
le pensa – che le in bona compagnia e in pace dala fionda, e an bel sit.
Campane a tuti noi che senton, col osto suon giocondo,
portè la pace nel cuor, a noi lontan e a tutti nel mondo.

Benito Marotto
Torino

"La me tera"

Cossa situ Italia...
an muciet de tera
a forma de stival?
No... te si an cor
grant che ciama
e mi, che son lontan
de là del mar,
risponder voria
e tornar a Ti
par dirte tut al ben
e par guarir
da sta tanta nostalgia
che me fa penar
e, adasiet, morir.

"L'adio a Mama"

Straca e palida dal pergolà, mama,
te m'ha fat ciao
e mi, col cor tut serà
squasi de vardarte no avee 'l corajo.

Cossì n'altra olta te ho lassà, mama,
e dei bei dì passadi la co ti
sol me resta che l'illusion de 'n sogno
... an sogno che des, rivive qua ogni dì.

Dool al cor meo e too
pa' sto novo adio
ma-te 'l promete, mama
che pena posse, tornerò de corsa indrio!

Pia D.V.

Banca Cattolica del Veneto

S.p.A. Sede soc. in Vicenza
Capitale soc. e riserve L. 7.504.000.000

Amico Emigrato

per le tue rimesse di denaro ai familiari residenti in Italia

- rivolgiti agli sportelli della Banca estera funzionante dove di trovi o nel luogo più vicino;
- chiedi ESPRESSAMENTE che il versamento venga eseguito in Italia per mezzo della

Banca Cattolica del Veneto

- per l'accensione di un LIBRETTO A RISPARMIO a te intestato;
- per il VERSAMENTO IN CONTANTI a chi desideri; oppure se la Banca estera ne disponga;
- con rilancio degli speciali "ASSEGNI IN LIRE PER LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO" della BANCA CATTOLICA DEL VENETO (che potrai direttamente far pervenire con notevole risparmio di tempo, ai tuoi familiari residenti in Italia).

La Banca Cattolica del Veneto

fondata nel 1892, ha uffici in tutto il Veneto e nel Friuli - Venezia Giulia

UFFICI DELLA BANCA IN PROVINCIA DI BELLUNO:
Agordo - Auronzo - Belluno - Calalzo - Feltre - Longarone - Lozzo di Cadore - Pieve di Cadore - Ponte nelle Alpi - Puos d'Alpago - S. Stefano di Cadore - S. Vito di Cadore
PER EVENTUALI INFORMAZIONI SCRIVI A QUALSIASI UFFICIO DELLA BANCA O DIRETTAMENTE A:

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Ufficio Centrale Estero (Servizio Emigrati)
Direzione Generale - 36100 VICENZA

L'AGENZIA D'AFFARI

Bortolot

E' A VS. DISPOSIZIONE PER ACQUISTI DI NEGOZI – CASE – TERRENI – APPARTAMENTI

VITTORIO VENETO
PIAZZALE AUTOCORRIERE TELEFONO 0438/53218

Avete cambiato indirizzo?

Prevedete di cambiarlo?

Segnalatecelo subito

DA UN MESE ALL' ALTRO

a cura di Emilio De Martin

PICCOLA CRONACA DEI NOSTRI PAESI

BELLUNESE

BELLUNO

175 nuovi Bellunesi sono stati responsabilizzati alla vita pubblica della città con la nomina a consiglieri di quartiere. Anni di preparazione si sono esauriti nella consultazione di un giorno, dalla quale dovranno scaturire organi tecnici in grado di affiancare il Consiglio comunale nel suo lavoro. "Il consiglio di quartiere strumento del dialogo tra amministratori e amministrati raccoglie i problemi del quartiere e li presenta a chi di dovere sorveglia e stimola il loro puntuale adempimento". Per questo si è votato, spetta ora ai nuovi organi operare efficacemente. Votanti quasi il 60 per cento. Oltre la metà degli iscritti nelle liste elettorali ha risposto a questo appello per la costituzione dei consigli di quartiere, stando ai primi dati non ufficiali. In certe zone la percentuale dei votanti ha superato il 70 per cento.

BELLUNO

Anche la Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno è venuta incontro all'attesa dei dilettanti di tennis, che fanno affidamento su una accelerata costruzione dei nuovi campi di gioco a Fisterre, stanziando un contributo di 5 milioni. I campi sono stati decisi e sono a carico dell'Amministrazione comunale che vi ha già speso 50 milioni. I nuovi campi sono diventati una esigenza perchè aumenta sempre il numero di coloro che scelgono il tennis quale sport preferito.

La pratica per dotare il Liceo Scientifico di una moderna palestra, ha percorso interamente il cammino e l'Amministrazione provinciale ha pertanto deciso di incaricare il proprio ufficio tecnico di redigere il progetto di costruzione. Sarà una spesa sostanziosa ma necessaria. Incontro al bilancio provinciale è venuto il competente Ministero che ha stanziato un contributo di 40 milioni. A progetto ultimato e approvato, si darà subito mano alla costruzione.

SEDICO

Si è ripetuto il gemellaggio sportivo tra il Fiori Barp di Mas e la formazione del Bad Ragaz (Canton San Gallo) che milita nella seconda divisione elvetica. Una comitiva di giocatori e dirigenti è partita da Mas, in pullman ed ha raggiunto la cittadina svizzera per l'ormai tradizionale appuntamento estivo. Scortavano la squadra: l'allenatore Armando Dal Pont, il direttore sportivo Giuseppe Monti e il presidente Aldo De Dea, oltre ad un gruppo di sportivi. Il giorno dopo, la partita nella cittadina elvetica che si è conclusa con il punteggio di 2 a 2. A fine partita i giocatori delle due squadre si sono ritrovati con i dirigenti per un cordiale rinfresco.

BELLUNO

Il prefetto di Belluno, Francesco Morotti, ha preso commiato dalla popolazione bellunese inviando il seguente saluto: "Il giorno 16 giugno lascerò la Prefettura di Belluno.

Nel prendere commiato desidero far pervenire alle popolazioni bellunesi il più cordiale saluto ed alle SS. LL. anche il più vivo ringraziamento per la collaborazione prestatami durante il periodo in cui ho qui svolto le mie funzioni prefettizie.

Ad essi aggiungo i più fervidi voti augurali per un sempre migliore avvenire.

Francesco Morotti

SOSPIROLO

La Scuola Media di Sospirolo è la prima classificata in graduatoria nei dodici corsi di educazione stradale organizzati nelle scuole del bellunese e ai quali hanno partecipato 130 ragazzi. Ottimi risultati sono stati ottenuti da questi corsi, grazie all'impegno dei presidi, insegnanti ed allievi. Al secondo posto si è classificata la Scuola Media "Pertile" di Agordo e al terzo la Media "Dante Alighieri" di Cesiomaggiore.

Don Sirio Da Corte, insegnante del Seminario gregoriano di Belluno e Parroco di S. Croce al Lago, è stato nominato Parroco di Gron, in sostituzione di don Mario Carlin, recentemente nominato Arciprete di Limana.

PONTE NELLE ALPI

Luciano Piani di Alleghe ha vinto, con l'opera "Luisa", il XII premio "Arrigo Boito-Polpet 1973" aggiudicandosi così il Trofeo in bronzo "composizione" dello scultore Mario De Col, dono della Banca Cattolica del Veneto. La commissione composta dal dott. Mario Portalupi presidente, Mario De Donà, Aldo Mari e Agostino Perale, considerati i valori emergenti nei diversi settori nei quali è

MEL

A cura dell'Eca, sorgerà a Mel una nuova casa di riposo per anziani. Il progetto redatto dall'arch. dott. Mario Sanzovo, è già approvato dalle superiori autorità, ed è di prossima costruzione, con l'inizio di un primo lotto funzionale di cento milioni, mentre l'opera complessiva comporterà una spesa di circa 300 milioni. L'edificio, che si svilupperà su di una altezza di quattro piani, avrà delle camerette, per gli ospiti, a due letti tutte con servizi igienici particolari e poggiolo singolo per ogni camera per una capienza massima di ottanta letti.

Rinnovate l'abbonamento a "Bellunesi nel Mondo"

CONVEGNO POETI DIALETTALI VENETI A BELLUNO

Sarà possibile realizzare una grafia comune fra i dialetti Veneti?

Questo in sostanza l'argomento sul quale ha fatto perno il 13° convegno del Burchiello dei poeti dialettali veneti.

La proposta è venuta per iniziativa del Circolo Bellunese "Al Zempedon" ed è stata illustrata dal prof. don Sergio Sacco. Il convegno è stato aperto da Francesco Prest vicepresidente del "Zempedon". Il sindaco dott. Zanchetta ha portato ai convenuti il saluto della città e di tutti i Bellunesi, quindi ha svolto una breve relazione Chechi Zorzi. Questi ha ricordato l'attività del Burchiello ed ha rivolto un caldo pplauso ai poeti.

BOLZANO BELLUNESE

Grazie alla donazione di quasi 2000 metri quadrati di terreno, fatto al Comune da Jolanda Bolzan ved. Arnoldo, verrà realizzato un parco pubblico in frazione Bolzano. La gestione sarà affidata alla Società ricreativa di Bolzano Bellunese che dovrà provvedere alla recinzione del giardino che sarà intitolato a Mario Arnoldo. L'Amministrazione comunale, dal canto suo, fornirà l'attrezzatura del parco con panchine, giochi per bambini e quanto altro possibile per rendervi piacevole il soggiorno.

LONGARONESE

CASTELLAVAZZO

Nel corso di una recente riunione del Consiglio comunale di Castellavazzo, è stata approvata la variazione del bilancio alla voce acquedotto di Podenzoi e nuova fognatura della stessa frazione. I lavori, per la realizzazione di quest'opera, che dovrebbe essere realizzata tra breve tempo, comporteranno una spesa di 14 milioni.

CODISSAGO

La annosa questione che interessa l'abitato di Codissago, nel Comune di Castellavazzo, sta per essere risolta. Con una circolare della direzione generale dei lavori pubblici sono state date infatti chiare disposizioni al Magistrato alle Acque circa la demolizione dei fabbricati da risanare. Questi vecchi fabbricati saranno equiparati e quelli distrutti dalla catastrofe del Vajont, con gli stessi contributi quindi e la stessa possibilità per i proprietari di avere in assegnazione un'area gratis. La circolare in proposito esprime l'avviso che ai proprietari delle abitazioni da demolire in attuazione alle varianti del piano regolatore particolareggiato della frazione, siano da riconoscere le agevolazioni degli immobili da abbandonare ai sensi della legge del Vajont.

VILLA DI VILLA

In questi giorni sono stati ultimati i lavori di sistemazione del quadrivio di Villa di Villa sulla provinciale della sinistra Piave, località nella quale troppo spesso si sono registrati incidenti, alcuni dei quali mortali. Su una lunghezza di alcune centinaia di metri, prima e dopo l'incrocio, la carreggiata è stata portata a 14 metri di larghezza, ricavando una corsia centrale per gli svincoli a sinistra. In questo modo si è riusciti a snellire notevolmente il traffico ed a ridurre al minimo le possibilità di entrare in collisione con gli altri autoveicoli in transito.

FAVERGA

Sono a buon punto i lavori di ampliamento e sistemazione della strada interna di Faverga e Madeago, eseguiti per conto del comune sotto il controllo dell' ufficio tecnico. Terminata l'asfaltatura, la strada sarà all'altezza delle esigenze degli abitanti della zona.

ROE BASSE

Nuova illuminazione anche per la frazione di Roe Basse. Infatti dopo che gli operai del comune hanno provveduto all' infissione di 5 pali e relative armature, una ditta specializzata ha provveduto alla installazione della lapide ed alla stesura dei cavi con relativo allacciamento alla linea dell'Enel. Le buie strade e la piccola piazza decentrata della frazione hanno potuto così beneficiare di questo utile servizio grazie all'interessamento dell'Amministrazione comunale, la quale ha ora in programma la rettifica di alcune curve e l'allargamento e l'asfaltatura della ripida salita che conduce a Poian.

CADORE

S. VITO DI CADORE

A S. Vito di Cadore, c'è stata molta soddisfazione per la riuscita della "Giornata della sofferenza": don Frasson del "Dolomiti Pio X", ha presieduto la celebrazione, presenti anche i Parroci di Borca, Vodo, Vinigo e Venas con alcuni loro ammalati e fedeli aggiunti a quelli di S. Vito. Il coro giovanile ha sottolineato con apprezzate esecuzioni i momenti più significativi del rito, conclusosi con la benedizione degli amma-

CIBIANA

Sabato 16 giugno 1973 alle ore 18 si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio comunale di Cibiana di Cadore per procedere all'esame di numerosi argomenti posti all'ordine del giorno. Dopo la lettura e l'approvazione dei verbali della seduta precedente, il Consiglio ha esaminato ed approvato i conti consuntivi relativi agli esercizi 1970-1971-1972, regolarizzando così la situazione contabile dell'Ente.

Sono state approvate all'unanimità le nuove tabelle retributive per il personqle dipendente, adeguando ed equiparando il trattamento economico al livello provinciale suggerito dai sindacati. E' stato deliberato quindi di provvedere alla prima revisione del piano economico dei beni silvo-pastorali del Comune di Cibiana, secondo le direttive impartite dalla Regione veneta. E' stata costituita la Commissione comunale preposta all'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolariper le Corti d'Assise, nominando quali membri i sigg. Del Favero Mario e De Zordo Vincenzo.

Sono state denunciate maggiori entrate rispetto alle previsioni per il 1973 per un importo considerevole che sarà destinato al finanziamento di lavori pubblici necessari ed urgenti. E' infatti nei programmi della nuova Amministrazione comunale dare il massimo impulso ai lavori pubblici, anche in vista di un rilancio turistico del paese.

A questo proposito è stato nominato un tecnico per la progettazione di lavori di costruzione di un muro di cinta in località Col; è stato affrontato il problema dell'asfaltatura delle strade interne. Sono state altresì determinante le aliquote dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili.

Il Consiglio ha poi proceduto all'erogazione di contributi vari, di cui il più importante è quello di lire 200.000 alla Pro-Loco, ricostituitasi dopo vari anni di inattività per l'interessamento e sotto gli auspici della nuova Amministrazione. Sono stati trattati vari altri argomenti che saranno studiati ed approfonditi ora dalla Giunta.

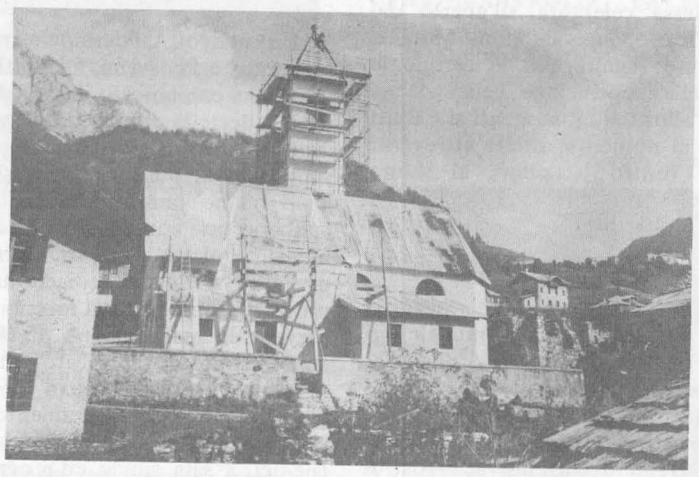
Prima di sciogliere la seduta conclusasi alle 22.30, il sindaco cav. Lucillo Bianchi ha rivolto un saluto ed un ringraziamento a S.E. il Prefetto dott. Morotti, che proprio in quel giorno lasciava l'incarico. Il Consiglio all'unanimità si è associato alle parole del Sindaco.

CADORE

Anche quest'anno l'Azienda di Soggiorno del Centro Cadore, ha predisposto unitamente agli 8 rifugi alpini della zona, una serie di gite in abbinamento con la predisposizione di "piatti" caratteristici e particolari da parte degli stessi rifugi. La carellata gastronomico-montanara (come sogliono chiamarla i turisti) a base di polenta, funghi freschi di bosco, salame, crauti o speak alla tirolese, minestra d'orzo cadorina o formaggio di pecora, ha sempre riscosso numerosissimi consensi per gli anni scorsi e quest'anno si ripeterà. Per i meno amanti della fatica vi è anche la possibilità di ricorrere al trasporto motorizzato a mezzo di jep oppure di raggiungere i rifugi con la propria vettura, perchè quasi tutti i rifugi alpini del Centro Cadore sono raggiungibili con auto.

VENAS

Al bar Posta di Venas, trentadue "specialisti" hanno dato vita al torneo di biliardo individuale all'italiana valido per l'aggiudicazione del primo Trofeo Dolomiti. Ottimo il livello tecnico dei concorrenti.



PEAIO DI VODO DI CADORE — I lavori di ricostruzione in corso alla Chiesa di Peaio, distrutta nell'incendio di quattro anni fa.

PEAIO

Dopo quattro anni dall'improvviso terribile rogo che ha devastato il centro di Peaio, mentre i proprietari delle cinque case distrutte hanno provveduto alla ricostruzione delle rispettive abitazioni, la chiesa rimasta gravemente lesionata nelle sue strutture superiori ed il campanile, del quale le fiamme arsero la cupola, sono rimasti a tutt'oggi in stato di completo abbandono e con le stesse menomazioni riportate nel grave sinistro. E' stato costituito un "Comitato pro-ricostruzione chiesa e campanile di Peaio", il quale si propone di raccogliere i fondi necessari per i lavori secondo le indicazioni della Sovraintendenza ai Monumenti. Il Comitato è composto da: cav. uff. Enrico De Lorenzo, sig. Dante Giacin, cav. Pietro Marchioni, ing. Marco Moretta, don Pietro Rizzardi, sig. Alfio Saccon, sig. Edoardo Zardus presidente.

PIEVE DI CADORE

Si è svolto a Pieve di Cadore, come manifestazione di apertura della stagione tennistica, un torneo sociale che ha visto scendere in lizza 18 concorrenti maschili e 8 femminili. Il torneo sociale è stato vinto da Luigi Ciotti nella categoria maschile e dalla signora Vairani in quella femminile. L'attività del Tennis Club per quest'anno si annuncia nutrita di programmi ed inoltre si propone di allargare la cerchia degli appassionati con un corso di preparazione per i giovani che ha già avuto inizio e che ha richiamato un buon numero di allievi.

AURONZO

Ai grandi appuntamenti sportivi, Auronzo ha ormai l' abitudine. Nella stagione invernale infatti, si sono svolte in questa cittadina, importanti gare sciistiche a carattere nazionale ed ogni anno, sul suo splendido lago, si disputano i campionati mondiali di motonautica; ora è stata la volta del giro ciclistico d'Italia. Dopo ventun anni infatti nel ricordo di Coppi che allora vinse da trionfatore il tappone dolomitico, il giro ha rifatto tappa sulla riva del lago. Quest'anno la tappa più dura del giro è stata vinta dallo spagnolo Fuente, ma l'entusiasmo del pubblico non è stato da meno, soprattutto all'arrivo della maglia rosa Merckx e degli altri nomi famosi del ciclismo internazionale. Il giorno dopo la carovana, attraverso il Passo della Mauria, ha raggiunto Trieste dove il giro si è concluso con la vittoria del belga Eddy Merckx.

FELTRE — 60° anno di matrimonio dei coniugi COSSALTER GIOVANNI e FUMAGO GIUSEPPINA, celebrato a S. Vittore attorniati da figli, nipoti, pronipoti giunti appositamente da ogni parte del mondo.

COMELICO

COMELICO

I Comitati turistici di Padola e di Casamazzagno, con la collaborazione dell'Aast "Val Comelico", stanno organizzando per la prossima stagione turistica estiva, la ripetizione, migliorata ed ampliata del "Rally scarpone" dell'alto Comelico. Vista la nutrita partecipazione e l'entusiasmo suscitato fra gli ospiti villeggianti della edizione 1972, i responsabili dei due organi locali che vivificano il soggiorno turistico in zona, si sono fatti promotori di questa nuova edizione della manifestazione, abbinando alla prova non competitiva già sperimentata con successo, anche una gara di marcia in montagna degna delle migliori prove di campionato e valida per la conquista del primo Trofeo Comelico, biennale consecutivo.

CAPPELLA TAMAI

Ancora una volta la località Cappella Tamai all'inizio della Val Digon in Comelico, è stata meta di una importante manifestazione che ha visto convergere alla chiesetta dedicata dall' Associazione Alpini ai Caduti di Cima Vallona, moltissimi aderenti alla Associazione Nazionale ex Internati. E' appunto per iniziativa particolare di un comelicese, consigliere nazionale della Anei, Lino De Martin, che si è potuto realizzare il raduno, compreso nella nutrita serie delle manifestazioni nazionali promosse per celebrare il più degnamente possibile il trentennale dei "Lager". La giornata ha avuto inizio con il raduno in piazza di S. Stefano da dove, poco dopo, il corteo, formato da numerose autorità militari e civili, si è mosso per il cimitero dove si è svolta una prima cerimonia alle ore 11. Poi, in località Cappella Tamai, una S. Messa è stata celebrata da don Aurelio Frezza ex capitano militare e reduce dei "Lager", infine è stata scoperta una targa di bronzo all'interno della chiesetta, a ricordo della cerimonia e del trentennale della deportazione.

DOSOLEDO

Sull'esempio di Padola e Casamazzagno, i quali operano nel settore dell'organizzazione turistica rispettivamente da 25 e 2 anni, anche Dosoledo si è costituito quest'anno in comitato turistico autonomo con l'intenzione di rilanciare le risorse naturali e le infrastrutture già esistenti, nel contesto di una politica generale di comprensorio da tempo in evoluzione per particolare interessamento dell' Azienda di Soggiorno "Val Comelico". Presidente è Marino Zandonella; vicepresidente Silvio Zandonella Sarinuto; Segretaria Annalisa Sacco Dell'Osta; cassiera Nives Zandonella Necca; membri: Romolo Stanuovo Polacco, Antonio e Rino Zandonella. La sede è posta nel piazzale della regola-comunione familiare della frazione, ove ha sede anche l'ufficio turistico, dipendente direttamente dall' Aast.

COMELICO SUPERIORE — Un momento della cerimonia presso il Comune della consegna della medaglia di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana al sig. ZAMBELLI GIACOMO di Candide. (Foto Zambelli)

ALPAGO

FARRA D'ALPAGO

Un finanziamento di 110 milioni è stato concesso dalla Regione al Comune di Farra per la sistemazione di alcune strade comunali. Il relativo mutuo, che è stato concesso dalla Cassa depositi e prestiti, avrà la durata di 35 anni, al tasso agevolato del 3 e mezzo per cento. Le opere da eseguire riguardano i tronchi stradali: Lastra-Col De Vi, Fontana-Chiesurelle, Tomas-Spert e la ricostruzione del ponte sul torrente Runal.

S. CROCE AL LAGO

In seguito all'approvazione da parte del Provveditorato regionale alle Opere pubbliche della perizia riguardante lo stato di inquinamento delle acque del lago di Santa Croce, saranno installati al più presto degli impianti di depurazione, per ovviare a tale inconveniente grave per un centro che conserva ancora favorevoli prospettive di sviluppo turistico. Il progetto prevede l'applicazione di due impianti, uno in corrispondenza dell'albergo Bolognese e l'altro nella zona del casello ferroviario di Santa Croce. La spesa prevista è di 50 milioni.

(Continuazione da pag. 9) DA UN MESE ALL'ALTRO (a cura di Emilio De Martin)

AGORDINO

AGORDINO

Dopo un periodo di allenamento, svolto con una serie di ripetizioni di vie di primo grado in Civetta ed in Moiazza, i rocciatori del gruppo Gir di Agordo hanno iniziato, con una brillante impresa, la loro attività estiva. Eugenio Bien ed Attilio Paganin presidente del gruppo, hanno aperto una nuova bella via in Moiazza, nei lontani di Framont. Il nuovo tracciato, logico e di notevole interesse alpinistico, corre lungo il primo torrione dei lontani per oltre 300 metri. Si sviluppa in una serie pressochè continua di diedri e presenta difficoltà di quarto e quinto grado, con alcuni passaggi di quinto superiore nel tratto mediano e finale. L'ascensione è stata portata a termine nel breve tempo di 5 ore e mezza ed ha richiesto l'impiego di una ventina di chiodi normali, 5 dei quali lasciati in parete. L'impresa di Bien e Paganin è stata salutata, come buon auspicio per la stagione 1973.

Bel tempo, buon afflusso di spettatori a Casen, dove era sistemato l'arrico delle 75 coppie in gara nella competizione "Quattro pas in doi" organizzata dal circolo ospedaliero di Agordo lungo un magnifico itinerario che ha portato i concorrenti a superare un dislivello di quasi 1000 metri. Coppie "assortite", forti e meno forti, giovani e anziani hanno preso il via con tanto entusiasmo e tutte quante anche se un po' in ritardo rispetto ai vincitori, hanno raggiunto il traguardo. Questo l'ordine d'arrivo dei primi 3 classificati:
primi: Andrich-Del Favero (Vigili del fuoco di Belluno) in 51 primi; secondi: Forcellini S. - Sitta B. (Taibon) in 56; terzi: De Bona-Antoniacomi (Ana Cortina-Vigili del Fuoco Belluno) in 56 primi.

FALCADE

Nella piana di Falcade inondata di sole, il VI Altiglieria Alpina ha celebrato da poco la festa dell'arma. E' una cerimonia sobria e suggestiva che si ripete ormai da una decina di anni in quanto il reparto in questo periodo si trova sempre impegnato in esercitazioni estive nella Valle del Biois. Ha tenuto il discorso il col. Rizzo, comandante del semestre del 1953, in cospetto anche di numerosi familiari di questi giovani alle armi, giunti a Falcade per l'occasione. Oltre alle numerose autorità militari e religiose presenti alla cerimonia, nutrite erano le rappresentanze dell'Arma e tutti i gruppi dell'Ana della Provincia, col consigliere nazionale dell'Associazione De Poli.

CANALE D'AGORDO

Ha avuto luogo a Canale d'Agordo, la premiazione del concorso per lo svolgimento del tema "Come vedo la mia Valle e come vorrei che diventasse", riservato agli alunni della quarta e quinta elementare di Canale d'Agordo e di Feder e delle tre classi della Scuola Media statale. Nel corso della cerimonia, alla quale hanno partecipato alunni ed insegnanti delle scuole interessate, il Sindaco di Canale d'Agordo ha consegnato ai vincitori i premi consistenti in libri.

FALCADE

Dopo la grande Mostra antologica delle opere di Tono Zancanaro organizzata dal Comune di Ferrara nel Palazzo dei Diamanti lo scorso dicembre, l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Falcade-Caviola ed il Circolo Culturale Val Biois intendono riproporre a Falcade una visione complessiva del lavoro dell'artista padovano. Dal 29 luglio al 2 settembre infatti, gran parte della produzione di Tono (dal 1931 al 1973) sarà esposta a Falcade nel nuovo studio-museo dello scultore Augusto Murer e nella Sala delle Mostre del municipio.

ZURIGO — I coniugi Angelo e Giuseppina Fregona hanno recentemente festeggiato il 25° anniversario di matrimonio. Il sig. Fregona è l'instancabile cassiere della Famiglia Bellunese di Zurigo

FELTRINO

FELTRE

Più di cinquemila le penne nere presenti a Feltre per la celebrazione del cinquantesimo anniversario della fondazione della Sezione cittadina dell'Associazione Nazionale Alpini. Sono giunte da tutte le parti del Veneto "Veci e bocie" insieme, testimoniando che almeno tra gli alpini i vincoli tra nuova e vecchia generazione continuano e sono solidissimi. La giornata ha avuto inizio con una S. Messa celebrata all'aperto dal Vicario Generale mons. Minella; sono seguite poi le cerimonie delle deposizione delle corone d'alloro ai monumenti ai Caduti e le numerose sfilate attraverso il centro cittadino, al suono delle fanfare.

FONZASO

Il Consiglio comunale di Fonzaso ha approvato una deliberazione riguardante i lavori di ammodernamento dell'acquedotto, la cessione all'Enel del terreno occorrente alla costruzione di una cabina di trasformazione che sarà ubicata nel broio De Pantz; i lavori di sistemazione dell'edificio comunale e delle scuole elementari; il progetto di costruzione di 70 nuovi loculi e di 30 cassette ossario nel cimitero di Arten; la costruzione a sud della Cappella-ossario del cimitero del capoluogo e di un nuovo fabbricato cimiteriale di 300 locali.

CESIOMAGGIORE

L'Associazione nazionale degli alpini ha organizzato un concorso per l'assegnazione di premi ai propi soci, che si sono distinti per la "fedeltà alla montagna". Due sono stati premiati per il Veneto: un agricoltore di Vicenza e Bruno Cecchin di Cesiomaggiore che si è distinto per aver sempre fatto l'agricoltore nella zona montana del Comune, migliorando le coltivazioni, ingrandendo ed ammodernando la propria stalla che cura con particolare attenzione. E' aiutato nella conduzione dai suoi familiari.

●

L'approvazione di vari progetti per opere pubbliche è stata al centro della discussione dell'ultima seduta del Consiglio comunale di Cesiomaggiore. Una delle più importanti riguarda l'approvazione del progetto dei lavori di costruzione dell'impianto di energia elettrica per l'illuminazione delle frazioni. La spesa prevista è di 25 milioni. Il progetto, redatto ancora nel 1966, si era dimostrato insufficiente a coprire tutto il fabbisogno e l'Amministrazione ha dovuto così decidere di ampliare l'illuminazione di tutti i centri della fascia pedemontana. Ne beneficeranno quindi: Soranzen, Can, Cesiomaggiore, Cesiominore e Marsiai.

PEDAVENA

Nella recente assemblea generale, i soci della Cooperativa di Consumo di Pedavena sono stati chiamati ad eleggere i componenti il collegio sindacale, scaduto il mandato triennale. Pertanto il nuovo collegio risulta così composto: Cesarina Corso Perera Caretta, Gorza, sindaci effettivi; Bortolin e Bertelle sindaci supplenti. Il Consiglio durerà in carica per un triennio.

●

Un nuovo Asilo-nido verrà realizzato a Pedavena. Le pratiche, lo ha comunicato il sindaco Egidio Bertelle durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, sono a buon punto ed i consiglieri hanno pure approvato la deliberazione con cui si dà incarico ad uno studio di architetti di Feltre al fine di redigere un progetto. Il progetto di massima prevede la realizzazione di tre parti distinte di fabbricato: una riservata ai lattanti, l'altra per i piccoli in via di svezzamento, una terza riservata ai servizi igienici, a sala giochi ed a ogni altra attrezzatura necessaria per il normale funzionamento dell'asilo stesso, per un totale quindi di 158 possibili ospiti. La spesa prevista, si aggira sui quaranta milioni.

●

L'Amministrazione comunale di Pedavena è riuscita ad ottenere il finanziamento di altri novanta milioni di lire che saranno spesi per la costruzione della palestra della scuola media statale. Si tratta dell'ultimo stralcio di lavori che completeranno così l'opera il cui costo complessivo supera i 300 milioni.

LAMON

A Lamon sono usciti due ciclostilati: uno degli alunni della Scuola Media. Le diverse classi trattano un loro argomento particolare come: "La nostra classe", "Una voce dalle frazioni", "Lamon da salvare", "Divertimenti lamonesi". Gli elaborati sono frutto di ricerca su temi dal vivo e sono condotti con notevole scioltezza per cui si leggono molto volentieri e con tanto interesse. Il secondo ciclostilato "Cronache attuali" è stato curato dal Movimento Emigranti Lamonesi (Mel) e tratta argomenti di immediata attualità con stile forte, senza peli sulla lingua e con tono che cede, talvolta, alla polemica.

MUGNAI

La Giunta municipale, in una delle sue ultime sedute, ha deciso di approvare la spesa necessaria per i lavori del primo stralcio relativi alla realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica di Mugnai. Questi lavori fanno parte di un progetto di massima di ben più ampia portata che dovrebbe interessare anche altre frazioni.

SOVRAMONTE

E' giunta comunicazione al Sindaco di Sovramonte di un finanziamento da parte del Governo, dell'importo di 15 milioni per la costruzione di attrezzature sportive all'aperto. In un'area di 7 mila metri quadrati saranno realizzati campi di pallavolo, piste per l'atletica e pedane per il lancio del peso e del disco. Le opere sorgeranno nelle vicinanze della scuola media.

FELTRE

Sarà accresciuto il personale dell'Ospedale psichiatrico di Feltre. Questa è la comunicazione data di recente dal Ministero della Sanità all'Amministrazione ospedaliera che prevede l'assunzione di un primario, un aiuto, un assistente, un'assistente sanitaria visitatrice, un'assistente sociale e cinquanta persone in qualità di personale ausiliario di assistenza. L'onere è di 100 milioni e 603 mila lire a totale carico dello Stato.

S. GREGORIO NELLE ALPI

In occasione della celebrazione della Festa della mamma, i bambini della Scuola Materna di S. Gregorio, diretti dall'ins. Lucia Manfroi ed accompagnati dal maestro di musica Franco Zanolla, si sono esibiti in un simpatico concerto eseguito con degli strumenti a fiato. Durante la festa, Aldo Vieceli, don Evaristo Viel, Carmela Marcon ed una mamma: Rosanna Dalla Corte, hanno calorosamente sottolineato il significato della festa.

QUERO

Un'importante opera di sistemazione idraulico-forestale è stata portata a termine in questi giorni a Quero allo scopo di regolare la parte finale del Rio Prada, un piccolo affluente del Tegorzo. Il rio è estremamente pericoloso nei periodi di piena ed ha più volte asportato tratti della viabile Quero-Schievenin isolando completamente la frazione. I lavori, che sono stati eseguiti dall'impresa Dal Zuffo di Alano di Piave, consistono in una briglia filtrante che, oltre a rallentare l'impeto delle acque, ha anche lo scopo di trattenere il copioso materiale che il rio trascina a valle. L'opera è stata interamente progettata e finanziata dall'Ispettorato forestale di Belluno.

SAN DONATO

La Società Automobilistica Dolomiti (S.A.D.) ha concesso anche alla frazione di S. Donato il servizio automobilistico, per ora settimanale, con il capoluogo di Lamon. La partenza della corriere da S. Donato sarà ogni giovedì alle ore 7 e alle ore 13.15.

Il Belluno salvo in serie C

La squadra gialloblu giocherà anche il prossimo campionato in Serie C, nonostante le due ultime sconfitte: in casa con la Cremonese per 0-1 ed a Seregno per 1-0. I numerosi tifosi bellunesi si aspettano ora per il prossimo anno sportivo un rinnovamento della squadra, capace di dare ancora tante soddisfazione e lusinghieri risultati.

(Foto Zanfron)

ARRIVO AL NEVEGAL del Giro d'Italia Dilettanti

Importante competizione per i dilettanti è stata la tappa del Nevegal in una giornata quasi autunnale con pioggia e nebbia. Un pubblico numeroso ha comunque assistito al passaggio ed all'arrivo dei concorrenti, come ai bei tempi di Bartali, Coppi, ecc.

Foto Zanfron

ANCHE TRA GLI EMIGRANTI "in Svizzera„ un campione

Il giovane atleta STIZ Fausto, di origine bellunese e socio della Famiglia di Lucerna, nelle ultime due settimane si è classificato per ben quattro volte secondo. Nel giro del "Gron Rante" ha vinto anche una tappa.

IN TRASFERTA A LEXY

Con la venuta della Squadra Calcio Belluno a Lexy, il pubblico italiano e francese ha vissuto delle ore indimenticabili

Era tanto tempo che lo stadio comunale di LEXY non aveva visto una così grande presenza per una partita di calcio. Malgrado l'incontro si sia svolto durante la settimana, più di mille spettatori sono venuti ad applaudire la squadra bellunese.

Il merito di questa bella riuscita va incontestabilmente all' Associazione degli "AMICI DI LEXY–SOSPIROLO" ed all' A.E.B. per la loro perfetta organizzazione di questo giubileo, in onore di due ex giocatori di origine italiana: Leonetti - Sovilla.

Per Sovilla, possiamo dire che è un po' dei nostri poichè i suoi genitori sono nati a Sospirolo, paese stretto in gemellaggio con Lexy, cittadina che si trova situata a pochi chilometri ai confini del Belgio e del Lussemburgo, all'estremo est della Francia, nella grande zona industriale del bacino di Longwy.

Ma veniamo ora a questo incontro internazionale di calcio che tutti gli sportivi francesi ed italiani di questa regione tanto attendevano fra la forte selezione francese del bacino di Longwy (Lorena) e l'A.C. Belluno.

Prima del colpo di fischietto iniziale, i giocatori bellunesi offrirono ai componenti della squadra avversaria della selezione francese delle bellissime statuette ricordo. Poi la "Miss Lexy-Sospirolo" doveva dare il primo colpo di piede della partita.

Il Belluno malgrado la stanchezza del lungo viaggio, ha disputato una bellissima partita. Questo conta soprattutto. Ha dato per la sua prima partita all'estero una dimostrazione di quello che può fare una squadra diretta da bravi dirigenti e, con volontà, con bravura in virtù di una inquadratura più organica e positiva malgrado l'assenza di qualche titolare, ha trionfato sulla forte selezione francese del Bacino di Longwy (Lorena) per 1-0, rete segnata al 47' da Sportiello, al termine di un incontro piacevole e tecnicamente valido.

Il Belluno ha dunque conquistato gli sportivi francesi del Bacino di Longwy, dando esempio di carattere sportivo e disciplina. Al termine della partita, autorità, rappresentanti del mondo sportivo, dirigenti, giocatori francesi e bellunesi furono ricevuti al Municipio di Lexy.

M. Collignon, sindaco, nel suo discorso introduttivo esprimeva tutta la sua grande soddisfazione di ricevere la squadra di calcio bellunese a Lexy. Disse che era ben felice di vedere stringersi tramite questa manifestazione sportiva, i legami d' amicizia che ormai uniscono il suo Comune a quello di Sospirolo-Belluno.

Al termine del discorso il sindaco Collignon offrì, a nome del Consiglio comunale di Lexy, al capitano della squadra bellunese Giovanni Bubacco, un magnifico piatto con lo stemma del Comune di Lexy. A sua volta il presidente della Famiglia Emigranti Bellunesi dell'est della Francia sig. Zannini, prendendo la parola disse:

Illustrissimi sigg. Presidenti, Dirigenti, giocatori bellunesi e genttili Signori,

con grande soddisfazione ed orgoglio vi do a nome dei membri del Comitato dell'Associazione degli "Amici di Lexy-Sospirolo" e dell'A.E.B. il benvenuto.

(continua a pag. 16)

LEXY — Le due formazioni sportive posano per la foto ricordo assieme ai dirigenti delle due squadre.

LEXY — Il sindaco M. Collignon consegna un dono al portiere del Belluno Bubacco. Nella foto al centro il consigliere dell' A.E.B. ing. Panzan.

LEXY — Alcuni dirigenti ed organizzatori dell'incontro attorniano la graziosa "Miss Sospirolo" nominata per l'occasione.
Nella foto da sinistra: in primo piano il sig. De Zanet e Trevisson per il Comune di Sospirolo, gemellato con Lexy, il presidente della Famiglia Bellunese dell'Est della Francia sig. Zannini, al quale va il merito dell'organizzazione, la Miss, il sig. Colle presidente dell'Associazione Amici di Lexy-Sospirolo, il presidente dell'A.C. Belluno geom. Caneve ed il massaggiatore della nostra squadra.

Consegnati nello stesso giorno i gonfaloni ad

A Biella presenti autorità e rappresentanti di altre Famiglie

La Pentecoste 1973 è data che merita di essere segnata in rosso nel calendario di tutti i Ballunesi del Biellese e in quello del nostro ufficio centrale.

Se ti capitava di trovarti, quella mattina (una splendida mattinata estiva) nel piazzale del Santuario d'Oropa, sentivi dovunque parlare in dialetto bellunese con le caratteristiche flessioni piemontesi che te lo facevano più armonioso ancora.

Erano oltre duecento ivi convenuti per prendere, ai piedi della Madonna Nera, nell'impareggiabile scenario del più celebre Santuario delle Alpi, un degno avvio ai lavori della giornata, la più solenne per la giovane Famiglia Bellunese che si apprestava a ricevere, con la consegna del Gonfalone della Provincia, il crisma ufficiale.

IL MOMENTO RELIGIOSO

Attorno all'altare della Madonna Nera, dove il Delegato Diocesano per l'Emigrazione don Carlin celebrò la S. Messa, stavano con i Bellunesi del Biellese guidati dalla presidente sig.a Nilla Sanvido Colmelet, i presidenti delle Famiglie Bellunesi di Roma Adamico, di Padova Bianchi, di Torino Collazuol, di Borgosesia Stiletto, di Locarno Dell'Acqua e i rappresentanti della Famiglia di Lucerna e di Sciaffusa.

La Provincia di Belluno era rappresentata dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale dott. Baratto, l'AEB dal Presidente ing. Barcelloni, il Comune di Feltre dal Sindaco cav. Dal Sasso.

Particolarmente gradita e significativa la presenza del gen. Durio, del segretario Comis e della sig.a Ester Riposi, della Famiglia di Roma, e di un folto gruppo di Bellunesi di Torino.

Don Carlin tenne una breve omelia sul significato dell'incontro mentre i gonfaloni delle Famiglie intervenute rendevano spiritualmente presenti, nella comune preghiera e nell'unità fraterna, tutti i Bellunesi sparsi nel mondo.

L'INCONTRO CONVIVIALE

Al Ristorante "Piccola Baita" di Cossila – S. Giovanni, sulle colline biellesi, si svolse poi il pranzo ufficiale iniziatosi con il saluto augurale dell'impareggiabile presidente sig.a Sanvido, che ha voluto opportunamente mettere in risalto l'opera assidua e preziosa del Consiglio della Famiglia di Biella, soprattutto del segretario Gasperin.

Durante il lieto convivio si susseguirono applauditi interventi di tutte le Autorità presenti fra i quali apprezzatissimo il saluto porto dall'assessore del Comune di Biella in rappresentanza del Sindaco, e l'intervento del cav. De David che a nome dei Bellunesi della Svizzera ha ribadito la necessità vitale dell'autostrada Venezia-Monaco, alla cui realizzazione tutti, superata ogni divisione politica, sono chiamati a puntare.

LA BENEDIZIONE E CONSEGNA DEL GONFALONE

Verso la fine del pranzo, il Vescovo di Biella mons. Vittorio Piola, gentilmente intervenuto, ha rivolto parole di elogio e di augurio alla nostra gente, ha benedetto il Gonfalone della nuova Famiglia che fu poi consegnato dal dott. Baratto alla presidente sig.a Sanvido e, infine, lesse ai presenti un nobile ed affettuoso messaggio del Vescovo di Belluno e Feltre mons. Muccin, impossibilitato ad intervenire per inderogabili impegni pastorali.

L'ing. Vincenzo Barcelloni, presidente dell'AEB, ha concluso il simpatico incontro dando atto alla sig.a Sanvido ed ai suoi collaboratori della felice riuscita dell'iniziativa e mettendo in rilievo fra l'altro la presenza, per la prima volta, alla consegna del Gonfalone, del presidente della Provincia dott. Baratto.

Abbiamo visto a Biella una comunità bellunese dalle idee chiare, avviata ad un impegno concreto in profonda unità di cuori: una comunità che è sostenuta dalla stima dell'ambiente in cui opera ed al quale sta dando un determinante contributo, sul piano dello sviluppo economico e della crescita sociale: una comunità entusiasta e decisa.

Sono le promesse più desiderate per una vita organizzativa che auspichiamo ricca di tanto bene.

Mario Carlin

BIELLA — Il momento "solenne". La benedizione del gonfalone da parte di S.E. mons. Piola Vescovo di Biella e la consegna nelle mani della madrina della "Fameia" sig.na Anna Sacchet, da parte del Presidente della Provincia di Belluno dott. Andrea Baratto.

BIELLA — Non possono mancare in queste occasioni i convenevoli ed i discorsi da parte delle autorità convenute. Nella foto (da sinistra) il cav. Grava della Famiglia di Torino, don Carlin delegato diocesano, l'ing. Barcelloni presidente dell'AEB, il Vescovo di Biella mons. Piola, il presidente della Provincia dott. Baratto, la madrina sig.na Sacchet, la dinamica presidentessa della "Fameia" di Biella Nilla Sanvido ed il sindaco di Feltre cav. Dal Sasso.

GLARUS

Serata danzante al Ristorante Schutzenhaus

Dopo l'apparente letargo invernale, dopo aver rinnovato il suo Consiglio direttivo, la Famiglia Bellunese di Glarus si è rimessa in cammino per risolvere anche quei problemi sociali che richiedono la collaborazione dei singoli privati e delle Associazioni. Il Piú urgente per noi del Canton Glarona è la costituzione di un gruppo donatori di sangue (italiano) da collegare all'ospedale civile locale.

Allo scopo di ragranellare i fondi necessari per sostenere le prime inevitabili spese, abbiamo organizzato il 2 giugno ultimo scorso al Ristorante Schützenhaus di Glarus una serata danzante alla quale hanno assistito molti soci ed un folto pubblico.

Il rinnomato complesso "Quelli del Sud" e l'indimenticabile cantante Pia Biattoli con la loro bravura hanno reso l'atmosfera distesa ed inebriante nella quale tutti si sono trovati ben presto a loro agio.

Molto in gamba anche i presentatori: sig.a Mara Slongo e sig. Giuseppe Gonzo.

Fra le tante attrazioni, una ricca tombola che ha segnato ben presto il tutto esaurito e la sfilata delle bellezze locali per l'elezione di Miss serata.

Ospiti d'onore: il dott. Hefti direttore dell'Ufficio cantonale del lavoro, il nostro socio benemerito cav. Lorenzi agente consolare per il nostro Cantone, il presidente della Famiglia Bellunesi di Zurigo sig. Sanvido e le rappresentanze del Gruppo Ana di Glarus, del Gruppo Sportivo Italiano Jägerstubli, della fam. Siciliani ed altri. Molti erano i Bellunesi delle zone limitrofe.

Il Comitato ringrazia tutti i partecipanti che col loro buon comportamento e la loro gradita presenza ci hanno dato una carica morale che ci permetterà di affrontare con nuovo entusiasmo le difficili tappe del nuovo anno sociale.

Per il Comitato
Roberto De Bastiani

GLARUS — Nel corso della serata danzante sono state premiate le prime tre ragazze per il concorso "Miss Belluno". Nella foto, al centro la prima classificata sig.na Nicoletti, alla sua sinistra la sig.na Turcato seconda e la terza è la sig.na Slongo, figlia del dinamico Presidente della Famiglia.
Il presentatore di tanta grazia è il sig. Gauro Giuseppe.

Commercianti - Albergatori
Bar - Ristoranti
proteggete le vostre vetrine con le
Vernici protettive per un sole amico
SUN STOP - Concessionario per Belluno, Treviso e Friuli - Venezia Giulia.
DE MARTIN O. - BELLUNO - Tel. n. 27570 - 27710.

altre due nuove Famiglie: "Biella e Stoccarda,,

A Schorndorf (Stoccarda) il primo gonfalone veneto, presenti autorità di Padova, Vicenza, Belluno

SCHORNDORF — Il comm. Valacchi consegna il gonfalone simbolo d'unione con la nostra Provincia e le consorelle del Veneto, nelle mani del presidente della "Fameia Veneta" sig. Romano Pietro Tores, assistono alla semplice ma tanto significativa cerimonia, oltre che ai numerosi convenuti, il sindaco di Belluno dott. Zanchetta, il consigliere regionale Gaetano Costa, i direttori dei Padovani e Vicentini nel mondo ed il dott. Giorio vicepresidente dei Padovani nel mondo.

Non poteva esserci giornata più indovinata per la consegna del primo gonfalone Veneto in Germania, di quella delle Pentecoste.

Il clima che ci ha uniti lo abbiamo sentito particolarmente in Chiesa, nella Celebrazione liturgica in Italiano e Tedesco. Ci siamo sentiti veramente fratelli, pur nella diversità non solo provinciale, ma nazionale.

Da Belluno erano presenti: il sindaco dott. Zanchetta, il consigliere regionale Costa, il comm. Valacchi, il dr. De Bona, il signor De Martin e Don Domenico; da Padova: il vicepresidente cav. Giorio dei Padovani nel Mondo e il rag. Mollichelli direttore dei Padovani nel mondo e segretario del Comitato Veneto per l'Emigrazione; da Vicenza: il cav. Mosele direttore dei Vicentini nel mondo; dalla Svizzera: il cav. Miglioranza con la Signora e da Krefeld: l'ing. Fontanella.

Ricevimento in Municipio.

Dopo la S. Messa e la benedizione del gonfalone, siamo andati in Municipio.

All'ingresso due Alpini, con il loro cappello, ci hanno dato il saluto delle nostre montagne. Nella sala consiliare siamo stati ricevuti dal Sindaco e dal Vicesindaco.

Il Sindaco di Schorndorf nel dare il benvenuto a tutte le Autorità giunte dall'Italia ed agli Italiani presenti, metteva in risalto il grande contributo dato dal lavoro italiano in Germania ed auspicava che una sempre maggior unione abbia da crescere fra i due popoli per il bene comune.

A queste parole rispondeva il sindaco di Belluno dott. Zanchetta, ringraziando le Autorità per l'accoglienza riservata ed affermando che questo incontro è un altro anello messo nella catena che unisce i Bellunesi sparsi nel mondo.

Il consigliere regionale Costa affermava che è impegno suo e degli amministratori della Provincia di creare nuovi posti di lavoro, affinchè l'emigrazione diventi una libera scelta.

Altro punto d'impegno è che l'autostrada VENEZIA–MONACO debba diventare una realtà; continuava ancora il Consigliere Costa: "Il gonfalone che unisce le Province venete è auspicio della unione che sta maturando in Regione, in favore degli Emigranti.

Verrà fatta entro brevissimo tempo una legge per gli Emigranti, ma più che la legge, vale lo spirito con il quale la Regione veneta vuole cominciare, che cioè il problema degli Emigranti sia presente in ogni azione della Regione.

Lo conferma – concludeva Costa – la legge in favore della casa che sta per andare in porto e che prevede per gli Emigranti dei trattamenti speciali".

Prendeva quindi la parola il Vicesindaco, uomo attento e sensibile ai problemi degli operai.

Affermava che in quella sala era stato costituito il Comitato coordinatore non per la rateazione degli emigranti, ma per la integrazione e concludeva dicendosi sempre disponibile a tutti i bisogni degli emigranti.

Non poteva mancare la parola del console dott. Scarso, la cui madre viene da Arina - Lamon (BL).

Ringraziava tutti i Bellunesi e Veneti presenti e soprattutto i tanti e tanti assenti per impegni di lavoro ma spiritualmente presenti. Presenti soprattutto in tutte le iniziative, sempre in prima fila, in favore degli emigranti.

Merita una particolare menzione il regista di tutta la giornata, il presidente sig. Tores, organizzatore, traduttore, interprete, omnipresente. Per lui i problemi degli emigranti sono i suoi stessi problemi. Dove c'è un emigrante che ha bisogno, il sig. Tores è presente.

Questo lo metteva pure in risalto il Sindaco nel congedarsi salutando le varie iniziative in favore degli emigranti, che il sig. Romano Tores porta avanti, non ultima quella di portare in Consiglio comunale le istanze dei lavoratori.

Seguiva un rinfresco offerto a tutti i presenti dall'Amministrazione comunale.

La consegna del gonfalone.

La consegna del gonfalone avveniva durante il pranzo, il tesoriere comm. Valacchi consegnava al presidente Romano Tores il simbolo della terra veneta.

E' stata una cerimonia semplice, scarna, senza tanto sfarzo.

Ad un profano sarebbe sembrata una delle solite manifestazioni, ma per chi vive ed è protagonista della realtà dell' emigrazione, ha sempre un profondo significato di riconoscenza, di gratitudine e di ponte che viene gettato fra la terra d'origine e i suoi figli sparsi nel mondo.

"Questo gonfalone – affermava il comm. Valacchi – segna il primo concreto avverarsi della volontà del Comitato Veneto di creare una grande Famiglia di tutti i Veneti sparsi nel mondo". Quindi concludeva esortando a continuare a crescere nell'unità perchè questa voce possa continuare a farsi sentire per la soluzione dei grossi problemi di fondo che stanno a cuore a tutti.

Il presidente Tores nel ricevere una simile consegna e un simile impegno, non aveva parole, ma la sua voce commossa e poi interrotta e le sue lacrime parlarono più dei suoi discorsi.

Lo ringraziava il Sindaco di Belluno a nome di tutti ed in particolare il consigliere regionale Costa.

Dalla Svizzera portava il saluto il sig. Miglioranza il quale invitava tutti a rimboccarsi le maniche in questo momento duro per la Nazione Italiana, dando ognuno il proprio contributo positivo.

Il dott. Giorio, vicepresidente dei Padovani nel mondo, portava il saluto dell'on. Storchi e di tutte le Famiglie Venete ed indicava questa giornata come l'inizio di una maggior crescita di rapporti sia individuali che sociali, crescita che si deve estendere ai Comuni, alle Province ed alla Regione.

Seguiva un'ampia panoramica dei grossi problemi che travagliano la comunità italiana della zona di Stoccarda fatta dal sig. Tores e dal dott. Scarso. Ci sono circa 270.000 Italiani con un sacco di problemi e una insufficienza di personale e di mezzi da parte delle Autorità consolari per poterli affrontare.

Panoramica che verrà presentata nella prossima assemblea di Belluno alle Autorità competenti.

Dulcis in fundo, non poteva mancare il gelato bellunese che ci ha offerto il sig. Traiber Costantini di Fornesighe.

Ci siamo lasciati non con l'addio, ma con l'arrivederci, ricaricati nel nostro animo di una maggior volontà di lavorare portando ciascuno la propria pietruzza per costruire gli interessi degli emigranti.

Domenico Cassol

SCHORNDORF — Unione e collaborazione fra le Famiglie Bellunesi e Venete nel mondo. Il sig. Migioranza Bruno è giunto appositamente assieme alla sua gentile signora da Lucerna (CH) per portare il saluto e la solidarietà di tutte le Famiglie della Svizzera.

SCHORNDORF — Una foto ricordo di quell'indimenticabile giornata. Sullo sfondo il Municipio di Schorndorf dove il Sindaco (al centro della foto) ha ricevuto la delegazione italiana.

ASSOCIAZIONE BELLUNESE DI BUENOS AIRES

Per il congedo al consiglio direttivo uscente.

Nella sede dell'Associazione Bellunese di Buenos Aires ha avuto luogo, nello scorso mese di aprile, un incontro conviviale in onore dei membri uscenti del consiglio direttivo del sodalizio.

Sedevano al tavolo d'onore il presidente Arturo Roni con la moglie signora Elena Santamaria Roni, il segretario Salvatore Luccarelli, rappresentanti di società consorelle e della stampa italiana.

La riunione si protrasse fino a tarda notte, rallegrata da canti.

VITA DELLE FAMIGLIE BELLUNESI

BREVI DA TUTTO IL MONDO

MONTEVIDEO (URUGUAY)

Nastro azzurro in casa del presidente Bruno Vignaga, che così ci annuncia: "Colgo questa occasione per annunciarvi l'arrivo nella mia casa del piccolo Andrea, che ha portato la gioia a tutti, così posso dire, i miei, i suoi e i nostri facciamo una bella famiglia di 6 figli, di cui mi abbisogna di un autobus per il trasporto, però siamo contenti e felici tutti".

IL NUOVO CONSIGLIO DELLA FAMIGLIA DI RORSCHACH

E' stato eletto nella Famiglia Bellunese di Rorschach il nuovo Consiglio che risulta così composto: Bertuol Aldo, Basei Remo, Caldart Angelo, Da Rugna Lino, Da Rugna Mario, De Martin Orlando, De Faveri Giuseppe, Facchin Alfieri, Fol Renato, Giazzon Ernesto, Zus Giuliano.

Un pensiero di viva riconoscenza la Famiglia rivolge a Mario Zulian, uno dei suoi fondatori e cassiere per cinque anni, che, per motivi di salute, ha dovuto abbandonare l'incarico.

ROMA

Il giorno 3 maggio 1973, nella chiesa di S. Agnese sulla via Nomentana in Roma, si sono uniti in matrimonio il dott. Pier Luigi Granzotto Basso e la gentile sig.a Dolores Piazzolla.

Testimoni per lo sposo l'on. avv. Alberto Bemporad, sottosegretario i Stato per gli Affari Esteri e il cognato rag. Carlo Terribile, per la sposa il dott. Luigi Magno, vice presidente dell'E.N.E.L. e il conte Luigi Servidio.

Presenti alla suggestiva cerimonia, officiata da Padre Virgilio Rotondi, e al pranzo servito nella meravigliosa cornice di Villa Miani, oltre ai numerosissimi parenti ed amici degli sposi, l'on. ing. Guido Ceccherini, questore della Camera dei Deputati con la consorte, l'on. sen. avv. Paolo Licini, l'on. Giuseppe Riva, l'on. Mario Pedini, il cav. Luigi Adimico presidente della Famiglia Piave tra Bellunesi in Roma e tantissimi altri.

Ai giovani sposi i più fervidi ed affettuosi voti di una lunga e serena felicità.

MONS — Le giovani Bellunesi che assicurano il servizio alle manifestazioni della Famiglia.

MONS
Festa della Famiglia

La festa primaverile della Famiglia di Mons ha avuto luogo sabato 14 aprile a DOUR, nella vastissima sala dell'Eldorado con una importante partecipazione.

La serata ha avuto inizio alle ore 16 con la distribuzione dei regali pasquali ai bambini presenti (oltre 100), alle ore 18 erano serviti gustosi piatti di lasagne confezionati dalle bravissime cuoche bellunesi, spose dei membri del Comitato, che sempre si fanno onore sacrificando molte ore di lavoro per il bene della Famiglia.

Un servizio impeccabile è stato assicurato da giovani in costume bellunese rinforzato da altri giovani italiani, tutti volontari che con uno slancio ammirevole e tanta grazia, hanno servito nello spazio di un quarto d'ora, oltre 300 piatti, un servizio che fa l'orgoglio della Famiglia e l'ammirazione di quanti hanno l'occasione di vederlo all'opera.

Alle ore 20 si iniziava il ballo animato da una dinamica orchestra italiana che durò fino alle due del mattino.

Di ora in ora durante tutta la serata, sono stati distribuiti regali alle coppie, alternativamente uno ai Belgi ed uno agli Italiani, regali molto apprezzati da tutta l'assistenza che contribuiscono a rinforzare il clima amichevole di buona intesa fra le due comunità Belga e Italiana.

Il fatto che all'una del mattino oltre 200 giovani ed altrettanti anziani gremivano ancora la sala, dimostra che le feste bellunesi sono molto apprezzate, non solo dai Bellunesi ma anche dalle altre comunità e dalla gioventù, il che ci fa pensare che abbiamo preso la buona strada; ma visto che la partecipazione è sempre numerosa, per organizzare tutto ciò costa enormi sacrifici ai membri del Comitato che sono costretti a mobilitare mogli e figli per preparare ed allestire la sala, lavare i piatti, sgomberare e fare la pulizia, ecc. Vorrei quindi fare appello ai Bellunesi di buona volontà perchè vengano a rinforzare "l'equipe" nell'occasione della prossima manifestazione che avrà luogo la prima quindicina di ottobre con l'elezione di Miss Bellunesi 1973.

Il Presidente
Armando Casera

SAN GALLO

La Famiglia Bellunese di San Gallo porge le più sentite condoglianze al validissimo consigliere Tessaro Giovanni, per la perdita del suo caro babbo avvenuta recentemente a Sorriva di Sovramonte.

FAMIGLIA DI LUGANO

Nella cronaca della festa della prima Comunione pubblicata sul giornale di maggio celebrata a Gron di Sospirolo, abbiamo involontariamente tralasciato di far cenno al telegramma di solidarietà e di augurio pervenuto dalla Famiglia di Lugano.

FAMIGLIA DI TORINO

Nel mese di maggio 1972 di "Bellunesi nel Mondo" avevamo pubblicato una foto "d'altri tempi" (1922) con un gruppo di operai bellunesi in Svizzera, occupati nella costruzione di una diga. Uno di essi, il primo a sinistra è il sig. Sogne che è stato riconosciuto dai suoi familiari residenti a Torino, i quali lo ricordano con tanto affetto.

DAL BELGIO AL BRASILE?

Jemeppe 19.6.1973

Signor Direttore,

Sono un giovane emigrato bellunese di 18 anni e desidererei conoscere il Brasile.

Vorrei chiedere se esiste la possibilità di fare uno scambio con un giovane emigrato del Brasile che desidera conoscere Belluno e la Provincia.

Visto che d'estate sono sempre a Belluno ogni anno, io andrei un mese in Brasile e lui a sua volta potrebbe essere mio ospite a Belluno.

Per questo desidererei ricevere l'indirizzo delle differenti comunità bellunesi in Brasile.

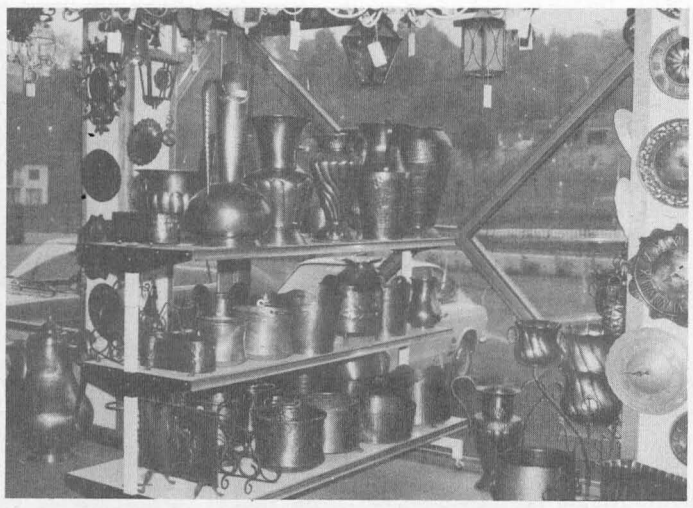
La prego di gradire i miei più distinti saluti.

Dal Farra Claudio
Rue Champs des Oiseaux 74/11
BELGIO – JEMEPPE 4220

LAVORAZIONE ARTISTICA METALLI

DI GIOVANNI PERENZIN

DA EMIGRANTE A INDUSTRIALE



Chi da Fener sale lungo la variante di Quero verso Feltre, con il suo occhio, dopo aver ammirato il panorama di Segusin, è attirato da un grande complesso di esposizione pieno di ogni bene per gli appassionati del rame, del ferro e di ornamenti, per tutti gli stili, della casa e del giardino.

E' il grande complesso di Giovanni Perenzin inaugurato tre anni fa e che impone a tutti i passanti una certa tappa d'obbligo, se non altro per farci un pensiero che maturerà poi in seguito.

In quella grande esposizione si ha l'impressione di fare un salto nel passato, in pieno Medio Evo, oppure proiettati nel duemila. Sono caminetti, armature, vasi ed oggetti vari che richiamano una storia passata, in castelli più o meno veri, con un misto di reale, di fantastico. Oppure sono lampadari, fontanelle, tavolini, orologi, ornamenti floreali che giocano ai riflessi della luce, con le immagini più fantastiche.

La storia di Romano Perenzin è simile a quella di tanti altri suoi coetanei.

Nato a Schiavenin, sentì sempre in sè il vivo desiderio di crescere la sua cultura e uscire dalle strettezze della miseria dei nostri paesi.

A 19 anni è in Svizzera in cerca di lavoro. Fa il contadino, il manovale, il muratore, il magazziniere, infine riesce a conquistare la simpatia e la fiducia di una industria di orologi di Biel che gli affida la rappresentanza esclusiva per l'Italia.

Apre una piccola bottega a Fener e incomincia il suo lavoro. Durante il servizio militare incontra degli amici esperti nel lavoro del rame. Dall'amicizia passa ai fatti e inizia la piccola attività a Quero.

Prima con 3, poi con 5-10-20 operai, ed ora sono oltre una quarantina. I capannoni sorgono uno alla volta a Quero, tanto da diventare nel giro di pochi anni insufficienti.

Da Quero passa sulla variante e costruisce sia i capannoni che la grande sala dell'esposizione.

Gli operai sono tutti locali. Il rame sotto le loro mani acquista le più svariate forme. Sono dei piccoli artisti che trattano il metallo come la cera. I prodotti di Romano Perenzin, varcati i confini nazionali, si sono imposti al mercato internazionale e sono sempre più richiesti.

Domenico Cassol

ALBERGO RISTORANTE
ALLA CARPENADA
BELLUNO I

Soggiorni tranquilli in zona di verde
a 3 Km. dal Centro Città - Tel. 22078 - 25738

Donna

a cura di
Cristina Dadiè Tramet

Riflessioni di una casalinga

Finalmente un attimo di sosta. Le bambine sono a letto per il pisolino del pomeriggio ed io mi bevo un grappino. Fuori piove. Davanti a me si stende una campagna lussureggiante, il cui verde brilla anche di più sotto l'acqua, preannunciando un buon raccolto. L'orto è ricco di primizie. Alla l'acqua, preannunciano un buon raccolto. L' orto è ricco di primizie. Alla festa partecipano anche i merli, che si rincorrono da un ciliegio all'altro, i passeri vanno e vengono tra il fogliame dei peschi. Eppure stamattina, facendo la spesa, ho sentito brontolare più di una persona: "Anche oggi piove: che giornataccia! ".

Già, magari si comandasse al tempo. Magari, schiacciando un bottone si potesse dire: "Pioggia a volontà sulla Mauritania. Acquazzoni a più riprese nel Senegal. Temporali sparsi un po' su tutto il nord-Africa".

Allora sì che gli Africani direbbero: "Che magnifica giornata, piove! ". Rischiando di dispiacere a quelli che devono passarci le vacanze. Leggi sul giornale: "Safari organizzati in Africa, alberghi con piscina, giardino con fiori tropicali, ottanta varietà dai colori stupendi". Si può mangiare la costata di gazzella appena uccisa, alla luce della luna e con nelle orecchie, magari, il grido della jena.

Che vita, ragazzi. Altro che quella dei nomadi. Costretti a far vivere delle mandrie nei deserti, a spingerle a sud in cerca di acqua, poi ti muoiono per la strada, un milione di capi porti in Niger, uno nell'Alto Volta, due milioni nel Senegal, due in Mauritania, e resti senza niente. (Questi milioni di capi di bestiame, è un po' difficile immaginarli, soprattutto senza vita; siamo così abituati ai milioni delle lotterie o a quelli delle rapine, oltre a quelli personali, s'intende...).

A proposito di mandrie, com'è rincarata la carne! Prevedono un'estate senza carne, che calamità! L'anno scorso sono calati in Italia 13 milioni di turisti, chi li sfamerà? Si formano associazioni per combattere il rincaro dei prezzi, "consumatori di tutto il mondo unitevi", ed intanto tutti continuano a comprare fesa di vitello e filetto di manzo. A Bruxelles, quelli dell'economia del Mec ci chiamano i miliardari della carne. Ne spendiamo infatti ogni anno 5000 miliardi per mangiarla. E si sente poi dire che "viene fuori dagli occhi", che "non sa di niente" ecc. ecc.

I tedeschi vendono in Patria le carni di secondo e terzo taglio ed esportano in Italia a prezzi proibitivi il filetto ed il contrafiletto.

Hanno ragione. Guardo i merli far man bassa di ciliegie sotto un'acqua deliziosa, dopo l'afa dei giorni passati e con la mente rivedo le fotografie di bimbi africani, dai grandi occhi tristi, davanti ad una ciotola di riso, che "da noi" nemmeno il cane vorrebbe, perchè anche lui ha la sua fettina di vitello. Mi sembra impossibile che il buon Dio abbia abbandonato tanta gente o non è colpa degli uomini? I capi degli Stati ora indipendenti avranno imparato dai colonialisti l'ingordigia, l'arraffare tutto e probabilmente i colonialisti non avranno insegnato a organizzare un'economia, un'amministrazione razionale.

Ho letto che per far fronte alla carenza di carne, sempre maggiore con l'aumento della popolazione e con l'aumento del tenore di vita, sono allo studio incroci tra vacche svizzere e zebù africani. Che matrimonio! Ma pare che la qualità della carne sia nettamente inferiore, e quindi si faranno altri studi ed altre ricerche... nell'attesa sono già giunti in Grecia ed in Olanda alcuni pescherecci carichi di zebù, che sono poi bovini africani, dalle zone non colpite dalla siccità s'intende.

Certo la mancanza di carne deve sembrare uno spauracchio per i grossi consumatori dei paesi ricchi. Manca solo che gli strappiamo via le cascate Victoria ed i fiori tropicali così non occorre più andare fin laggiù per vederli. Se potessimo mandar laggiù un po' di quest'acqua piovana che raccolgo anche per le mie piante d'appartamento.

Possibile che si vada sulla luna, che si stia sopra la terra per un mese, a mangiare pillole ed a studiare il sole e che in Africa e che in India si muoia ancora di fame e di sete? Ma perchè i granai laggiù sono sempre vuoti, i pozzi secchi aridi? Se c'è nata e vissuta tanta gente vuol dire che si poteva vivere Caspita, a quanto pare petrolio e diamanti stanno proprio là di casa ed allora? Devono eternamente restare dei "negri", con lo spirito dell'ottocento? Ora gli scienziati dello Skylab, il laboratorio celeste, hanno studiato la possibilità di dirigere le piogge, di sapere in precedenza come andrà il tempo. Molti paesi si sono ribellati a questa padronanza del cielo, che porterebbe ancora una volta ad arricchire di più certe zone rispetto ad altre.

Il Terzo Mondo insomma resterebbe sempre l'ultimo della classe. L'ha insegnato anche Carosello. Calimero nessuno lo vuole perchè è piccolo e nero.

BUONA OCCASIONE
CEDESI IN AFFITTO PANIFICIO E PASTICCERIA BEN AVVIATO, ZONA TURISTICA NELLE VICINANZE DI TRENTO (POSSIBILITA' ANCHE DI ACQUISTO).

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL NOSTRO INDIRIZZO O DIRETTAMENTE A BONAZZA ALMA _ VIA S. MARGHERITA, 24 _ 38100 TRENTO _ TEL. 0461/38932.

Fiori d'arancio

FLEMALLE HAUTE (Belgio) — I coniugi Nazareno Savaris ci annunciano il matrimonio della loro figlia Orfea con il sig. Willy Zovi. Agli sposi ed ai genitori oriundi di Lentiai l'AEB e la Famiglia di Liegi augurano una vita felice e prospera.

FLEMALLE HAUTE (Belgio) — Si sono recentemente uniti in matrimonio la primogenita Zeni dei sigg. Primo e Ida Sancandi originari di Mel con il belga Renè Torchet. Felicitazioni e tanti auguri da parte nostra e della Famiglia di Liegi, oltre che agli sposi, alla mamma Sancandi, collaboratrice in ogni manifestazione della Famiglia.

DA MOGLIANO VENETO

Alla Famiglia bellunese di Sciaffusa

Da queste pagine giunga a tutti voi un vivo ringraziamento per la partecipazione e l'aiuto morale avuto nei tre lunghi mesi di malattia, in cui c'era veramente bisogno della solidarietà che soltanto i veri amici riescono a dare. Ora si è ristabilito e quindi siamo contenti.

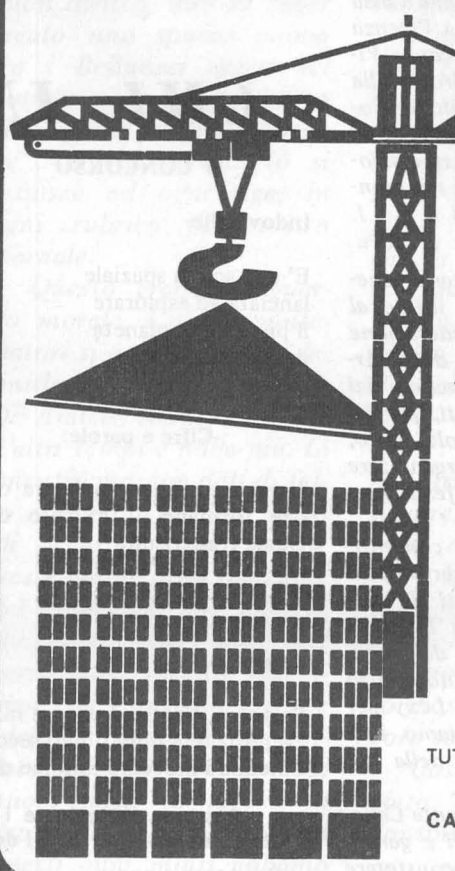
Vorrei potervi ringraziare personalmente, ma so che siete tutti assidui lettori di questo giornale, perciò intendo testimoniarvi qui la mia profonda gratitudine per il vostro gesto, che può essere sempre esempio a chi spera in un mondo migliore per la gioia di tutti.

Non dimenticherò mai le vostre buone parole al momento della premiazione di mio padre e tanti altri momenti particolari che fanno della "Famiglia Bellunese" una vera grande famiglia.

Con sincera riconoscenza porgo a voi i più rispettosi saluti ed abbracci affettuosi ai miei genitori.

Stella Maria Fistarol

* L'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE *
DIREZIONE GENERALE IN VERONA



VI AIUTA A COSTRUIRE

TUTTE LE INFORMAZIONI PRESSO LE CASSE DI RISPARMIO TRIVENETE

• FINANZIAMENTI •

• PER L'EDILIZIA
a singoli, a cooperative, ad imprenditori ed enti
• PER L'AGRICOLTURA
a scopo di miglioramento fondiario, per la formazione della proprietà coltivatrice, per le zone montane e la zootecnia
• PER OPERE PUBBLICHE ED IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITÀ
eseguiti da enti locali, loro consorzi e aziende autonome, nonché da società private concessionarie di pubblici servizi

Casa del silicotico

(continua da pag. 3)

cata chiarezza nell'attesa definizione positiva di un così grave ed importante problema che deve essere quanto prima risolto nell'interesse e nelle istanze di innumerevoli lavoratori che, con personali eroici sacrifici al servizio del progresso comune, hanno ben maturato il diritto di un atto di squisita giustizia e di umana solidarietà, un atto da aggiungere anche dall'Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro alle già molte sue benemerenze acquistate e che, d'altronde, viene suggerito da un'apposita norma di legge contenuta e ripetuta, come detto, in due chiari articoli di legge da non dimenticare o ignorare.

per l'A.E.B.
cav. Antonio Bettocchio

TRASFERTA A LEXY

(continua da pag. 11)

Ringrazio sentitamente la Società Calcio Belluno per l'entusiasmo con cui ha aderito al nostro invito, per la trasferta a Lexy (Francia). Questo atto di cortesia è un ulteriore riconoscimento di sportività che ben conosciamo ai Bellunesi, è un legame che tiene uniti tutti i componenti della nostra grande Famiglia e varca anche i confini pur di raggiungere i fratelli meno fortunati che stanno lontani dall'Italia ed i cari amici francesi di Lexy che sono stretti in gemellaggio con Sospirolo. Data l'importanza di questo momento, sento il dovere soprattutto di dare un preciso significato alla parola riconoscenza e perciò, sento il bisogno di inviare oggi, qui in vostra presenza, un grazie di tutto cuore alla Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno, al cav. Riccardo Vigne sindaco di Sospirolo, alla delegazione degli "Amici di Sospirolo-Lexy" qui presenti, al rappresentante dell'Associazione Emigranti Bellunesi nel mondo, al funzionario del C.O.N.I. dott. Piero Ferraris e al dott. Dario Borgogno segretario generale della FIGC ed infine al presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio dott. Artemio Franchi e al cavaliere del lavoro Angelo Moratti, perchè grazie al loro benevole aiuto, abbiamo potuto organizzare questa bella manifestazione sportiva.

Prima di chiudere consentitemi di porgervi un saluto particolare a nome di tutti gli emigranti bellunesi della Famiglia dell'est della Francia, dei quali, anche se oggi non hanno potuto essere qui presenti a Lexy per incoraggiarvi, conosciamo l'attaccamento ai colori della nostra squadra bellunese.

Egregio sig. presidente Caneve, dirigenti, giocatori e gentili signori, come potete constatare la nostra accoglienza è semplice, ma credetemi tanto cordiale e affettuosa. Il mio augurio di questo momento è di buona fortuna per la prossima stagione ed auguro che la vostra simpatica squadra bellunese, sotto la guida competente dei vostri bravi dirigenti, possa conseguire molte vittorie, classificandosi naturalmente prima.

Ringrazio infinitamente il Comune di Lexy per il suo contributo alla riuscita di questa bellissima ed indimenticabile giornata sportiva franco-bellunese e spero che questo soggiorno a Lexy resti un buon ricordo.

In seguito, il sig. Zannini, donò a nome del cav. Angelo Moratti ex presidente dell'Inter di Milano, una coppa ricordo al presidente della S.C. Belluno sig. Caneve poi, successivamente, gli consegnò una magnifica enciclopedia storica del calcio mondiale per il Club della S.C. Belluno, offerta dall'Associazione Emigranti Bellunesi dell'Est della Francia.

Infine donò al sig. Benigno De Zanet, presidente dell'Associazione degli "Amici di Sospirolo-Lexy" uno splendido piatto sportivo offerto dall'Associazione francese degli "Amici di Lexy-Sospirolo".

Il sig. Luciano Trevisson, vicepresidente della delegazione degli "Amici di Sospirolo-Lexy", a sua volta offriva a nome della sua Associazione delle medaglie commemorative a tutti i dirigenti e giocatori della squadra francese. Poi il presidente Caneve, a nome della S.C. Belluno, offrì al sig. Collignon una magnifica targa sportiva per il Club U.S. Lexy.

Per terminare l'ing. Luigi Panzan, rappresentante della Associazione Emigranti Bellunesi nel mondo, donò a nome della città di Belluno al primo Magistrato francese, un piatto in argento sul quale appariva lo stemma del Comune di Belluno.

Alla conclusione della cerimonia il sig. sindaco Collignon, levando il suo bicchiere di vino alla salute di tutti i presenti, formulò dei voti perchè altre manifestazioni sportive di questo genere si rinovellino tra Belluno-Lexy.

Alla sera, una cena d'amicizia si è svolta alla "Casa Comunale" in presenza delle autorità locali, mettendo così fine alle festività, in un'atmosfera di schietta cordialità.

Franco Zannini

LUCERNA

SIGNIFICATIVO ESEMPIO
DI SOLIDARIETA'

Al Consiglio dell'Associazione
Emigranti Bellunesi
32100 BELLUNO

Il Consiglio della Famiglia Bellunese di Lucerna, conscio delle difficoltà nelle quali la nostra Associazione si dibatte pur di mantenersi fedele al proprio statuto e alla volontà di noi soci, ha deciso all'unanimità di contribuire quale *socio sostenitore* dell'AEB con la somma di fr. 300.

CHI INDOVINA?

II CONCORSO

Indovinello

E' una sonda spaziale
lanciata ad esplorare
il più grande pianeta
del sistema solare

Cifre e parole:

Leggi a una a una le tre cifre che formano il numero 610. Quale frase risulta?

Sciarada

Sorregge, tien su il capo il mio primiero.
Preposizione nota il mio secondo.
Chiedi a Pinocchio il nome dell'intero.

Elenchiamo i nominativi vincenti dei concorsi in calce indicati, ai quali la nostra Cassa di Risparmio ha inviato dei libri in omaggio.

Mese di novembre 1972

Susanna Claudio

Mese di febbraio 1973:

Susanna Claudio

Mese di marzo 1973:

Canton Lanja
Canton MarlenBedin Sandro
Friz Paolo
Moretton Paola
Gaio Bruno

Mese di aprile 1973:

Bedin Sandro.

Possono partecipare i figli dei lettori residenti all'estero di età compresa tra i sei e i docici anni.

Cognome e nome ..... **anni** .....

Indirizzo .....

Spedire a:ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI - piazza S. Stefano - 32100 BELLUNO.

Dir. resp.: Virgilio Tiziani - Tipografia Piave - Belluno
Redattore: ing. Vincenzo Barcelloni Corte

Associato all'Unione Stampa Periodica It.

MARIO DE MARTINI: LA PROVINCIA E I SUOI PROBLEMI

Ha fotografato la nostra Provincia nel suo libro "Le Dolomiti Bellunesi e i loro problemi".

Nato a Sospirolo il 12 marzo 1901, Mario De Martini ha conseguito la laurea in Scienze Agrarie nel luglio 1924 a Milano e due anni dopo, nel dicembre 1926, a Firenze, un'altra laurea in Scienze Forestali.

L'anno dopo, nel 1927, entrò nell'Amministrazione Forestale in seguito a regolare concorso per titoli ed esami.

E' stato collocato a riposo, per raggiunti limiti di età, nel maggio 1966 dopo aver prestato servizio in molte Province del Sud ed essere stato vicedirettore dell'Azienda Statale Foreste Demaniali e capo dell'Ispettorato Forestale regionale di Firenze e Napoli.

Tra le oltre trecento pubblicazioni, una edita l'anno scorso, interessa la nostra provincia: "Le Dolomiti Bellunesi e i loro problemi".

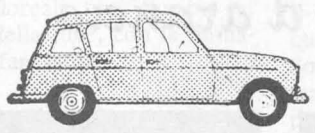
In essa il De Martini fotografa (è il caso di dirlo) questa nostra terra bellunese e ci rilascia di essa un'approfondita radiografia dalla formazione delle diverse zone geologiche, alle caratteristiche della nostra popolazione, alla situazione delle diverse attività agricole, industriale, artigianale e turistica.

Un capitolo egli dedica alla piaga che da decenni caratterizza la nostra provincia: l'emigrazione, un fenomeno che egli esamina dettagliatamente studiandone le origini e misurandone, zona per zona, i veri termini di espansione.

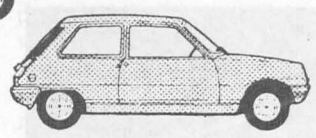
Non tralascia, il De Martini di studiare anche, nel suo libro, le note caratteristiche dei diversi inserimenti umani, risalendo alle cause del loro formarsi e alle diverse manifestazioni di vita.

Infine sono da tenere in debito conto tanti utili suggerimenti e consigli che egli offre ai pubblici amministratori ed ai cittadini contenuti nell'ultima parte della sua interessantissima pubblicazione.

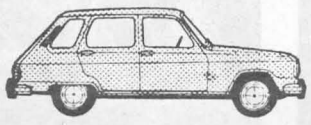
nella gamma Renault la "tua" c'è.



Le Renault 4:
Lusso, Export, Special
850 cc,
45 km con un litro

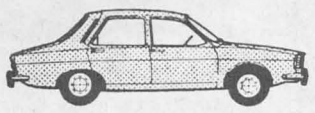


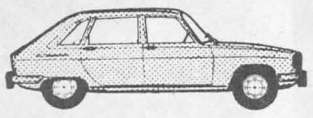
Le Renault 5:
L, 850 cc, 125 km/h
TL, 950 cc, 140 km/h



Le Renault 6:
L, 850 cc, 125 km/h
TL, 1100 cc, 135 km/h

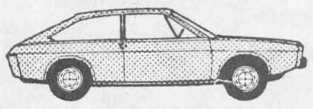
Le Renault 12:
TL, 1300 cc, 145 km/h
TS, 1300 cc, 150 km/h
Break, 1300 cc, 145 km/h
Gordini, 1600 cc, 185 km/h

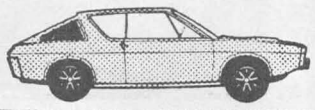




Le Renault 16:
TL, 1600 cc, 155 km/h
TS, 1600 cc, 165 km/h

I Coupé Renault:
15 TL, 1300 cc, 150 km/h
15 TS, 1600 cc, 170 km/h





177 TL, 1600 cc, 170 km/h
177 TS, 1600 cc, 180 km/h
a iniezione elettronica

Concessionaria LUCIANO DAL PONT
Via del Boscon (Salce)
Tel. 27.755 - BELLUNO

RENAULT

AUTO PERFETTA OCCASIONE